IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 97. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 8 Aprile 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'Africa

Il *Popolo* di Torino riceve da Massaua una corrispondenza, nella quale, dopo essersi parlato con favore dell'opera cui attende con tatto e solerzia l'on. Martini, si afferma che, se il Governo dimostrasse un po' di buona volontà e tenesse conto di certe proposte pratiche, che in passato probabilmente non furono neanche lette, si potrebbe ancora rilevare la colonia e trarne profitto, poichè non mancano coloro che sarebbero ancora disposti ad impiegare capitali e operosità nell'attuazione di utili progetti ed imprese.

Ci fa piacere di leggere, in un giornale che ha sempre rappresentato l'Africa come il diavolo tentatore, queste notizie e questi giudizi, che provano la possibilità di trasformare l'Eritrea in guisa da renderla economicamente per l'Italia un'attività invece di una passività quale fu finora.

Sta dunque in fatto che riuscendo a sistemare la colonia con criteri positivi, dandole quel carettere che gli eventi hanno impedito di darle finora, essa è suscettibile, come molte altre colonie che nei primordi parevano irriducibili, di diventare proficua.

Noi non ne abbiamo mai dubitato ed è perciò che abbiamo sempre sostenuta la tesi della concessione a qualche Compagnia o Società coloniale, accordandole quei privilegi che altri Stati hanno accordato per siffatte intraprese.

E' vero che il denaro in Italia rende ancora abbastanza, senza far nulla, per trattenere i capitali dal cercare un maggior reddito in affari coloniali, i quali naturalmente presentano sempre una qualche alea; ma se le cose d'Europa continuassero in modo da assicurare la prospettiva di un lungo periodo di pace, o tardi o tosto l'eccitamento verrebbe da sè.

Noi abbiamo traversato un periodo di profonde crisi finanziarie, edilizie e d'ogni genere, onde la fiducia pubblica nelle imprese economiche ne fu gravemente scossa: ma le industrie sono progredite talmente, che oggi la potenza di produzione è superiore al consumo interno ed anche ai limiti dell'esportazione, costretta a lottare colla concorrenza degli altri paesi.

Se non che, tornando all'Africa, prima di poter dar corso a quei progetti, cui si accenna nella *Gazzetta del Popolo*, occorre sistemare le vertenze coll'Abissinia onde poter sistemare in modo definitivo la colonia.

La convenzione pel Benadir, dopo le declaratorie fra il Governo e la Società che risolvono le obbiezioni da noi fatte in principio, sarà quanto prima un fatto compiuto.

In quanto all'Eritrea bisogna augurarsi che i negoziati in corso con Menelik riescano bene al più presto, poichè una volta ben definite le cose e sistemata sopra un piede modesto e razionale la colonia, noi crediamo che il Governo accoglierà con favore proposte concrete, che pur facendo la fortuna di qualche Società riescano di utile alla nazione.

Politica e Diplomazia

Londra, 7. — La Regina arriverà al castello di Windsor da Cimiez il 27 corrente.

— Il principe di Galles passerà le feste di Pasqua sul Continente e assisterà a Cannes al matrimonio del principe Cristiano di Danimarca.

— E' atteso qui lord Cromer, ministro residente inglese al Cairo, donde è partito domenica scorsa.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Il Vescovo siro caldeo, Maryonan, con quindicimila cristiani di quel rito è stato ricevuto ed incorporato nella Chiesa ortodossa.

Atene — Il signor Bonrée ministro francese, ha presentato le sue lettere di richiamo al Re, il quale lo ha insignito del Gran Cordone dell'ordine del Salvatore.

Parigi — Il Re dei Belgi, avendo rinunziato al suo viaggio a Vienna, visto il ristabilimento completo della figlia arciduchessa Stefania si tratterrà diversi giorni a Villafranca, dove sarà raggiunto quanto prima dall'altra sua figlia, principessa Clementina.

Pretoria — E' probabile che il dott. Leyds parta per l'Europa alla fine del mese.

Atene. — La famiglia reale si è recata al convento di Lavra (Peloponneso).

Parigi. — Sono arrivati a Cannes il principe ereditario di Mechlemburg-Schwerin e il conte Kapnist, ambasciatore di Russia a Vienna.

Vienna. — E' morto il conte Geza Szapary, gran Mastro della Corte di Ungheria.

Londra. — Notizie da Beaulieu confermano il progressivo miglioramento nello stato di salute di Lord Salisbury.

Londra. — Il principe Cristiano di Schleswig-Holstein rappresenterà la Regina alle feste pel giubileo del Re di Sassonia e giungerà a Dresda il 22 corrente.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 7. — Il Senato tenne una seduta notturna, nella quale ha approvato il bilancio con alcune modificazioni.

Perciò il bilancio ritornerà, oggi, alla Camera dei Deputati.

(S) **Parigi**, 7 — La Camera dei Deputati nella seduta di stamane ha approvato il bilancio votato dal Senato. Il bilancio è così definitivamente approvato. La Camera si aggiornò quindi al 1 giugno.

Il Presidente Brisson pronunziò un discorso, enumerando le leggi sociali votate e facendo appello all'unione dei repubblicani per far sempre più progredire la Repubblica. Il discorso del Presidente fu accolto con applausi.

Anche il Senato si è aggiornato al 1 giugno.

COSE D'ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 7. — Il Consiglio dei ministri ha deliberato d'inviare agli ambasciatori Turchi presso le potenze una nuova circolare relativamente all'isola di Creta, confermando le sue precedenti domande.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 6 — Si assicura che la Nota concordata ieri fra gli ambasciatori delle Potenze non contenga alcuna proposta di mediazione.

Gli ambasciatori offrono soltanto i loro buoni uffici per aggiornare la crisi e dar tempo a deliberare.

Questo passo non ha alcun rapporto colle pratiche fatte dal Papa.

(S) **Washington**, 7 — Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, ricevendo un gruppo parlamentare, ha dichiarato che ritardò l'invio del Messaggio al Congresso der tutelare la vita degli americani che risiedono nell'isola di Cuba, dove il Messaggio potrebbe provocare disordini.

Il Presidente Mac Kinley avrebbe ricevuto informazioni, che fanno sperare una soluzione pacifica della vertenza ispano-americana, in seguito a disposizioni concilianti della Spagna.

(S) **Washington**, 7 — Il rinvio del Messaggio del Presidente della Confederazione, Mac Kinley, a lunedì, provoca malumore nella Camera dei Rappresentanti.

(S) **New-York**, 7. — Il *New York Herald* ha da Washington: Il ministro degli esteri ha ricevuto dal ministro degli Stati Uniti a Madrid, Woodford, un lungo dispaccio, che contiene una nuova proposta della Spagna.

Il Consiglio dei ministri la prenderà, oggi, in esame.

(S) **New-York**, 7 — Secondo l'*Evening Post*, il Comitato degl'insorti cubani residente a New-York ha dichiarato di accettare soltanto l'indipendenza di Cuba, altrimenti rifiuterà la sua cooperazione.

(S) **Key-West**, 7 — L'Agente della Compagnia di Navigazione riferisce che il piroscafo *Mascotte* lasciò ieri l'Avana col Console Generale, Lee, e col personale del Consolato degli Stati Uniti.

(S) **Key-West**, 7. — E' inesatta la voce che il Console generale degli Stati Uniti all'Avana, Lee, sia arrivato qui nella scorsa notte.

(S) **Hendaye**, 7. — La famiglia del ministro degli Stati Uniti a Madrid Woodford ha qui transitato diretta a Biarritz.

(S) **Madrid**, 6 — Nei circoli diplomatici si considera la situazione in modo soddisfacente.

Si assicura che nel suo Messaggio il Presidente Mac Kinley dirà che desidera la pace, purchè cessino le ostilità nell'isola di Cuba.

Si farebbero pratiche per ottenere che gl'insorti accettino l'armistizio.

Stasera vi fu Consiglio dei Ministri.

(S) **Madrid**, 6 — Si dice che la famiglia del Ministro degli Stati Uniti, Woodford, partirà stasera per Biarritz.

Il personale della Legazione degli Stati Uniti si preparerebbe alla partenza e rimarrebbe a Biarritz pronto a ritornare a Madrid.

Le notizie dell'ultim'ora sembrano tuttavia più tranquillizzanti.

(S) **Madrid**, 7 — Gli incrociatori spagnuoli *Vizcaya* e *Oquedon* sono giunti a Portorico, ove attenderanno ordini.

(S) **Madrid**, 7 — La speranza nel mantenimento della pace si accentua.

Si dice che sia stata trovata una formula per l'armistizio.

Se la notizia si conferma, la *Gaceta* pubblicherà oggi o domani il relativo decreto.

(S) **Madrid**, 7. — Nei circoli diplomatici si continua a credere nel mantenimento della pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

I ministri, interrogati sulla situazione, si tengono in grande riserva.

Il Nunzio Pontificio ha rimesso, iersera, alle ore 11, al presidente del Consiglio, Sagasta, un telegramma del Papa, che chiedeva quali concessioni farebbe la Spagna.

Sagasta convocò immediatamente il Consiglio dei ministri, il quale decise di rispondere al Papa, che la Spagna conferma puramente e semplicemente le sue decisioni anteriori, già comunicate al presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Mac Kinley.

(S) **Londra**, 7 — Il *Morning Post* ha da New-York: Vi furono rivolte all'Avana. I volontari sono padroni della città.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 7, ore 17.40. — Tutti gli ambasciatori delle potenze europee a Washington intraprenderanno oggi un passo collettivo per offrire i buoni uffici di mediazione tra gli Stati Uniti e la Spagna.

In questi circoli diplomatici si ritiene che il successo dell'azione delle potenze non sia intieramente escluso, ma questa speranza è molto limitata.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 7, ore 15,30. — Rinascono lievi speranze di pace, grazie all'energia mostrata dalla Regina-Reggente di Spagna.

— Il *New York Herald* riceve notizie migliori da Washington.

L'attivissimo scambio di telegrammi fra i gabinetti delle potenze, fa sperare che oggi si avrà la soluzione.

Parigi, 7, ore 18,45 — La dilazione nel Messaggio di Mac-Kinley conforta nelle speranze di pace.

Però la confusione nelle notizie crea incertezza.

Il *Temps* dice che l'esito dei buoni uffici delle potenze dipenderà dalle concessioni che è disposta a fare la Spagna.

Il *Journal des Débats* ammira il contegno della Regina-Reggente, che chiama nobilissima donna, degna Sovrana di un grande popolo.

Dispacci della notte.

(S) **Madrid**, 7. — Al principio dell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro degli affari esteri, Gullon, ricevette una lettera del ministro degli Stati Uniti, Woodford, la quale dice:

" Avendo inutilmente atteso da mezzodì le ultime decisioni del Governo spagnuolo, vi annunzio che aspetterò fino a mezzanotte.

" Vi prego pertanto di comunicarmi, prima di mezzanotte, quelle decisioni, le quali dovranno essere in termini tali da poter impedire tristi conseguenze che deplorerei molto, ma che credo inevitabili se l'attuale stato di cose continuasse. „

La lettera, diretta in forma particolare al ministro Gullon, incomincia colle parole: " Mio caro amico. „

I ministri, uscendo dal Consiglio, espressero l'opinione che la Nota costituiva un passo comminatorio da parte degli Stati Uniti.

(S) **Madrid**, 7. — *El Liberal* considera inevitabile la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Spagna e gli Stati Uniti, come conseguenza delle deliberazioni prese dal Consiglio dei ministri, tenutosi iersera.

(S) **Madrid**, 7. — Il ministro degli Stati Uniti Woodford si persuase ieri che la Spagna accetterebbe un armistizio cogli insorti cubani e parecchi diplomatici credono che la *Gaceta* avrebbe pubblicato oggi o domani il relativo decreto. E' sotto questa impressione che Woodford diresse la sua lettera al ministro Gullon. Alcuni giornali annunziano che Woodford partirà domani; però egli non ha fatto alcuna dichiarazione in proposito.

(S) **Washington**, 7. — I rappresentanti di Inghilterra, Germania, Austria-Ungheria, Italia, Russia e Francia [illegible] dal Presidente Mac Kinley alla presenza del segretario di Stato Sherman e del segretario assistente del Dipartimento di Stato, Day.

I detti rappresentanti hanno rimesso una Nota in nome dei loro Governi, la quale fa pressante appello ai sentimenti umanitari del Presidente Mac Kinley e della Confederazione ed esprime la speranza che i negoziati in corso colla Spagna varranno ad assicurare la pace e l'ordine a Cuba. La Nota rileva il carattere disinteressato di tale passo.

Il Presidente Mac Kinley rispose che il Governo federale riconosceva il buon volere delle potenze e divideva la speranza nella conservazione della pace mediante la cessazione dei disordini dell'isola di Cuba, i quali costituiscono una minaccia per gli Stati Uniti, concludendo col rilevare gli sforzi disinteressati degli Stati Uniti stessi.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

I giornali pubblicano le seguenti informazioni della *Reuter* circa la cessione di Wei-haiwei:

Il Governo britannico ha convenuto colla Cina di prendere in affitto Wei-hai-wei non appena il residuo dell'indennità di guerra dovuta al Giappone sia stato pagato nel mese venturo e i giapponesi abbiano quindi sgombrato la località.

Il detto accordo è stato concluso colla piena cognizione ed approvazione del Governo giapponese col quale era stato convenuto in precedenza.

I negoziati relativi, che procedevano da qualche tempo, sono stati tenuti profondamente segreti; e si lasciò che la notizia si divulgasse soltanto quando il Governo cinese ebbe convenuto con Sir Claude Macdonald circa l'affitto di Wei-hai-wei e la flotta britannica si fu riunita in quelle vicinanze.

Il Governo giapponese ha ritenuto cosa più opportuna di trasferire la custodia di questo importante punto strategico alla Gran Brettagna; ma, come è stato spiegato più sopra, esso ha agito all'insaputa del paese.

L'isola di Leu-Kun-tan all'ingresso del porto è benissimo fortificata e capace di resistere con successo agli attacchi di un nemico purchè il paese di terra ferma attorno all'isola sia nelle mani dei suoi possessori.

Le batterie di terra situate sulle rive di fronte all'isola furono distrutte dai giapponesi, ma sono suscettibili di essere prontamente ricostruite senza molta difficoltà.

La cessione di navi

E nua. La Casa Orlando ha chiesto al Ministero della Marina l'autorizzazione di cedere al Governo Argentino una nave da guerra del tipo della *Varese*. La domanda fu sottoposta al Consiglio di Stato in data 6 aprile.

Ecco le condizioni fatte allo Stato in seguito a questa cessione.

La Ditta Orlando restituirà, coi relativi interessi, le somme anticipate dal Governo per lo scafo, apparato motore e corazze.

La Ditta costruirà, consegnando col ritardo di 12 mesi, un nuovo incrociatore, obbligandosi a sostituire le caldaie con quelle a tubi d'acqua e di dare un motore capace di sviluppare una forza a tiraggio forzato superiore di 500 cavalli a quella prevista.

La nuova nave sarà più lunga di 5 metri circa. La Ditta farà altri miglioramenti per sistemare un armamento più potente di artiglieria, senza alcun compenso, anzi colla diminuzione di 100 mila lire sul prezzo dello scafo.

Traducendo in cifre i vantaggi finanziari ed economici che avrà lo Stato, si hanno i risultati seguenti;

Tassa di registro dei 2 contratti	L.	265.000
Diminuzione nel prezzo dello scafo	"	100.000
Risparmio dell'aumento di prezzo sullo scafo ed apparato motore	"	370.000
Risparmio trasporto dell'apparato motore da Napoli a Livorno — poichè il nuovo apparato sarà costruito dalla Ditta Orlando	"	30.000
Maggior costo della nuova macchina pei 500 cav. di più	"	100.000
Magg. costo allungamento della nave	"	205.000
Totale	L.	1.070.000

E così lo Stato guadagna dalla cessione lire 1.070.000 — procura al cantiere di Livorno un lavoro importante, che permetterà di richiamare molti operai licenziati, evitando di licenziarne altri ed assicura finalmente a varie officine nazionali nuovo lavoro, che manca o difetta quasi dapertutto.

Prevenzione degli infortuni

Siccome la legge sugli infortuni del lavoro deve andare in vigore al 1. di ottobre e si debbono preparare i regolamenti, il ministro on. Cocco Ortu ha indirizzato ai prefetti una circolare in proposito.

Nella prima parte il ministro indica le industrie od imprese alle quali la legge si dovrà applicare, che sono le seguenti:

1. all'esercizio delle miniere, cave e torbiere,
alle imprese di costruzioni edilizie;
alle imprese per produzione di gaz o di forza elettrica e alle imprese telefoniche;
alle industrie che trattano od applicano materie esplodenti;
agli arsenali o cantieri di costruzioni marittime:

2. alle costruzioni od imprese seguenti qualora vi siano impiegati più di *cinque* operai:
costruzione o esercizio di strade ferrate;
di mezzi di trasporto per fiumi, canali e laghi;
di tramvie a trazione meccanica;
lavori di bonificamento idraulico;
costruzioni e restauri di porti, canali ed argini;
costruzioni e restauri di ponti, gallerie e strade ordinarie, nazionali e provinciali;

3. agli opifici industriali, nei quali si fa uso di macchine mosse da agenti inanimati o da animali, qualora vi siano occupati più di cinque operai;

4. all'esercizio di caldaie a vapore funzionanti fuori degli opifici.

Il legislatore impone ai capi o esercenti delle imprese, industrie e costruzioni sovra indicate due principali obbighi:

1. ad ttare le misure prescritte nelle leggi e nei regolamenti per prevenire gli infortuni e proteggere la vita e la incolumità personale degli operai;

2. assicurare ai loro operai le indennità fissate nell'art. 2 per i casi d'infortunio sul lavoro.

Siccome il Ministero deve compilare i regolamenti per la prevenzione degli infortuni, nella 2.a parte della circolare invita i Prefetti a raccogliere dai capi ed esercenti industrie ed imprese nella provincia le disposizioni di sicurezza, che a loro giudizio dovrebbero adottarsi nei regolamenti di *prevenzione* contro gl'infortuni.

Le pensioni militari e i limiti di età

Fu detto già in un precedente articolo che una delle cause — non la sola — di dissidio tra gli on. ministri del tesoro e della guerra sono le disposizioni, che il primo si è impegnato di presentare al Parlamento per arrestare il movimento ascendente delle pensioni.

Nei rapporti con l'esercito l'on. Luzzatti intenderebbe di limitare a 37 milioni il carico massimo delle pensioni, da raggiungersi entro un decennio, con una progressione annua di 250,000 lire sul carico attuale, che è di 34 milioni e mezzo circa. E per giustificare in qualche modo queste sue pretese ed impressionare l'opinione pubblica va dicendo che, se non si provvederà in tempo, l'onere delle pensioni militari raggiungerà ben presto i 42 milioni — cifra che sarebbe realmente eccessiva, ma che, per buona ventura, i competenti, in seguito ad accurati studi, assicurano esagerata di molto. — Nè è a stupirsene troppo, perchè è un po' nella natura dell'on. Luzzatti, quando vuole raggiungere un fine, di ricorrere alle lenti di ingrandimento e di applicarle anche ai suoi amici.

Ed una prova concludente ce la fornisce la relazione sul bilancio di assestamento 1897-98, nella quale leggonsi parole e giudizi che fanno torto alla equanimità ed all'acume del relatore.

L'on. Rubini, prestando docile l'orecchio alle voci, che venivano dal palazzo di via Venti Settembre, le quali, in questo caso, avevano anche il merito di solleticare le tendenze di una scuola politica, che male a proposito si chiama conservatrice, se dobbiamo giudicarne dal concetto assolutamente sbagliato, che dessa mostra di avere dell'esercito e del suo còmpito nella difesa nazionale; l'on. Rubini, dunque, lamentando il carico ognor crescente delle pensioni, ha scritto che " il congegno dei limiti di età, fatti obbligatori e sempre più abbassati è una vittoria, " dell'interesse particolarista di classe; contro " l'interesse collettivo dei contribuenti. „ E poco più sotto, per confortare questa tesi, buttata là a casaccio e contro verità, egli mette insieme alcune poche cifre, che a suo avviso, dovrebbero confermare la gratuita affermazione; e tutto ciò senza una parola di analisi e di dimostrazione.

L'on. Rubini, che è valente matematico, ha proceduto per assiomi; ma anche agli assiomi oggi poco si crede, quando ne manca l'evidenza che conquide o la prova che convince.

Ebbene, alle lacune del relatore procureremo di rimediare noi, ma le conclusioni, cui verremo, saranno le opposte di quelle che egli ha gabellato come assiomi.

Il congegno dei limiti di età lungi dall'essere " una vittoria dell'interesse particolarista di " classe, „ è una necessità assoluta degli ordinamenti militari moderni, i quali vogliono, dietro l'esercito permanente o di prima linea, un secondo esercito, che si chiama *Milizia mobile* da noi, *Landwehr* in Austria ed in Germania, *Esercito territoriale* in Francia, *Yeomanry* in Inghilterra ecc. ecc.

Certamente gli ufficiali, che passano nella posizione di servizio ausiliario sono - e devono esserlo - in condizioni ancora valide di salute, perchè essi non vanno punto in riposo, come sembra credere l'on. Rubini, ma restano a disposizione del ministero della guerra per la costituzione dei riparti di milizia mobile.

Se l'esercito licenziasse questi ufficiali, dopo averne tratto tutto quello che essi potevano dare, d'onde ricaverebbe gli ufficiali la milizia mobile? Anche nelle ultime grandi manovre, svoltesi sul Mincio, una divisione di questa milizia fu molto opportunamente formata con le classi in congedo, e qualche centinaio di quegli ufficiali, che l'on. Rubini deplora che abbiano lasciato il servizio effettivo in condizioni di salute ancora valide, fu chiamato alle armi ed ha manovrato a lato dei suoi camerati dell'esercito permanente, dividendo con loro tutte le fatiche del campo e gareggiando con loro di abnegazione e di zelo nel servizio, sì da meritare gli encomi del Re e la gratitudine della patria.

I limiti di età esistono in Francia, esistono in Inghilterra e da noi funzionano egregiamente per la marina da molti anni. Non esistono in Germania ed in Austria; ma tanto l'uno che l'altro dei due Stati mantengono sotto le armi i quadri delle rispettive *Landwehr*.

E sa l'on. Rubini quanti ufficiali contano questi quadri in Austria-Ungheria? Apra l'Almanacco di Gotha e troverà a pag. 763 che la *Landwehr* austriaca mantiene in pace 2364 ufficiali, la *Landwehr* ungherese ne conta 2522; totale circa 5000 ufficiali, che lo Stato paga per la mobilitazione eventuale dell'esercito di seconda linea. L'onere della finanza non ne è di centinaia di migliaia di lire, quale spende l'Italia per i limiti di età, ma di parecchi milioni di fiorini.

Eppoi come si fa a dire che il congegno dei limiti di età risponde ad un interesse particolarista di classe quando se alcuno può essere avvantaggiato nella carriera, tal'altro, e forse il maggior numero, ne è danneggiato?

Se l'on. Rubini avesse letto soltanto la relazione, con la quale il generale Ricotti accompagnava il progetto per i limiti di età al Senato, egli si sarebbe persuaso delle altissime ragioni di ordine morale, che, a parte anche quelle di ordine puramente militare, consigliavano il provvedimento, che, se un difetto ha avuto, esso è quello di essere arrivato troppo tardi.

L'on. Rubini dice che i limiti di età si sono venuti sempre più abbassando. Non è vero. E' accaduto l'inverso.

Nei progetti Di Revel e Bertolè-Viale (1867 e 1869) questi limiti variavano per gradi tra i 45 ed i 62 anni di età; nel progetto Ricotti del 1870 tra i 46 ed i 62; nei progetti Milon, Ferrero e Pelloux (1880, 1881 e 1891) tra i 45 ed i 65; nei progetti Mocenni (1894) e Ricotti (1896), questi limiti furono alzati ancora tra i 48 ed i 65, con maggiore elevazione (68 anni) per alcuni ufficiali generali e per gli ufficiali dei corpi non combattenti.

L'affermazione, pertanto, dell'on. Rubini, è stata fatta con imperdonabile leggerezza e non aggiungiamo altro.

L'on. Rubini dice che nell'esercizio 1896-97 furono colpiti dai limiti di età 281 ufficiali con un onere della finanza di L. 973,442.

In ordine all'onere, notiamo che dal bilancio del Tesoro [illegible], poichè il canone delle pensioni militari da L. 33,263,000 (esercizio 1896-97) è salito a L. 34,015,005 nell'esercizio successivo ed è previsto per l'esercizio 1898-99 a L. 34,018,500.

In ordine al numero, notiamo che i collocamenti a riposo od in posizione ausiliaria dal 1881 sono stati sempre, malgrado non si avessero i limiti di età, superiori alla cifra del 1896-97.

Eccone le cifre ufficiali:

Anno		N.	Anno		N.
1882	N.	534	1889	N.	377
1883	"	353	1890	"	340
1884	"	344	1891	"	476
1885	"	380	1892	"	393
1886	"	416	1893	"	471
1887	"	363	1894	"	310
1888	"	316	1895	"	290

ossia durante il periodo 1882 (anno in cui fu approvata la legge sulla posizione ausiliaria) al 1895 la media è stata di 384.

Non occorre dire altro.

L'onorevole Rubini addebita alle pensioni le L. 253,226.50 che importano gli assegni concessi ai militari d'Africa ed alle loro famiglie, ma si scorda di dire che a questo scòpo furono concessi sul prestito d'Africa 8 milioni oltre gli interessi al Ministero del tesoro e finge poi di ignorare che dopo una campagna di guerra l'incremento delle pensioni è normale in tutti gli eserciti e paesi del mondo.

Potremmo continuare e lo faremo, occorrendo; ma il sin qui detto dimostra ad usura come e quanto certe affermazioni, nonostante la loro forma assiomatica, debbano essere accolte con larghissimo beneficio d'inventario.

Noi comprendiamo — scrivevamo l'altro giorno — le ansie dell'on. Luzzatti per la finanza; ma queste ansie non debbono fare velo ai suoi occhi, sì da non vedere che altri interessi altrettanto gravi esistono e non possono essere compromessi per l'economia annuale di qualche centinaio di migliaia di lire.

E tra questi tengono un primo posto quelli dell'esercito, che sarebbe ormai tempo di lasciare quieto una buona volta.

L'esercito è un istituto delicato ed è strano che un governo, il quale si è dichiarato conservatore-liberale, non senta il pericolo di esporlo a nuove scosse dopo le molte, morali e materiali, cadutegli addosso, non per colpa sua, negli ultimi anni e sopportate con ammirevole rassegnazione.

ARMI ED ARMATI

La squadra inglese della Manica, della quale un telegramma *Stefani* ha segnalato l'altro giorno il passaggio nel Golfo degli Aranci diretta alle isole Baleari, è composta delle seguenti navi, ripartite in due divisioni:

1. Divisione — Corazzata *Majestic*, nave ammiraglia, *Prince George*, *Mars* e *Resolution* di 14,900 tonnellate le prime tre, di 14,150 l'ultima.

2. Divisione — *Magnificent*, nave ammiraglia, *Cæsar*, *Jupiter* e *Repulse* nelle stesse condizioni di tonnellaggio.

Incrociatori — *Blake* e *Blenheim* di 9000 tonnellate; *Arrogant* (5750), *Charybdis* (4360) e *Pelorus* (2135).

Equipaggio complessivo 8757.

Le due divisioni sono comandate dagli ammiragli Stephenson e Fellowes.

Per l'agricoltura in Germania

Mentre nel basso bolognese gli operai agricoli rimangono in balìa delle prediche socialiste, giova vedere ciò che si fa in Germania per prevenire efficacemente il diffondersi del socialismo agrario.

Il bilancio del ministero d'agricoltura disponeva nel 1897 di 378.000 marchi destinati ad esperienze scientifiche, all'insegnamento ambulante dell'agricoltura, a viaggi e borse di studio; 250,000 m. erano destinati all'allevamento di stalloni e all'introduzione di cavalli puro sangue; 400,000 m. pel miglioramento dei bovini ed ovini; 400,000 m. per sovvenzionare le Società d'agricoltura e le migliorie agricole; 650,000 m. per provocare progressi agricoli e forestali.

Un'altra preoccupazione in Germania è quella d'impedire lo spopolamento delle campagne.

All'uopo vi si diffondono le istituzioni di previdenza e di carità che nelle città hanno cura delle classi bisognose.

Il ministro d'agricoltura, d'accordo con quello del commercio (poichè in Germania le due funzioni sono affidate a ministeri diversi) vi concorrono largamente.

Nelle provincie dell'Est, l'amministrazione ha provveduto al drenaggio, guadagnando alla cultura vaste estensioni di terreno umide come abbondano nel nord-ovest della Germania, le quali finora eransi credute incoltivabili.

Per incoraggiare il giardinaggio, la coltivazione dei frutti e delle vigne, il ministro spende annualmente 100,000 marchi, specialmente nell'acquisto d'alberi fruttiferi scelti.

Gli arbusti si distribuiscono gratis ai piccoli coltivatori, ai maestri e ai comuni per essere piantati lungo le strade. In pochi anni la cultura dei frutti è grandemente progredita. Lo stesso si dica della scuola di orticoltura che ha creato un numero notevole di ortolani pratici e istruiti sparsi per tutta la Germania.

L'amministrazione prende cura grandissima di combattere gli insetti nocivi e le piante parassite. Le devastazioni della filossera infatti sono molto diminuite tanto che nel 1897 la spesa si è ridotta a 359,259 marchi.

Per proteggere la pesca fluviale, il governo tedesco ha fatto leggi severissime e severamente fatte osservare, tanto nella Vestfalia che nelle provincie renane.

Per risparmiare più che si può il pesce dei fiumi, il governo dà forti incoraggiamenti alla pesca marittima, specialmente nel Baltico.

Si è inoltre organizzato l'assicurazione per l'industria della pesca. Si sono curati i banchi d'ostriche del mare del Nord, acquistando in Francia delle ostriche per 501,000 marchi.

Si è pure stabilita un'assicurazione contro le epizoozie.

Il credito agrario si organizza su vasta scala. Quanto al credito fondiario le *Landschaften* (associazioni territoriali di credito) occupano il primo posto.

Si tratta di associazioni di proprietari che garantiscono mutualmente e solidariamente i loro debiti ipotecari.

Il prezzo di fitto dei dominii rurali dello Stato prussiano è stato ribassato nel 1896 del 16 0/0. Con questi ed altri mezzi somiglianti lo Stato tedesco tiene in scacco nelle campagne la propaganda del partito socialista.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 7 contiene:

R. D. portante provvedimenti a favore degli scrivani straordinari del Ministero del Tesoro — Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Torre Annunziata (Napoli), Cassaro (Siracusa) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario — D. M. che stabilisce il prezzo medio delle Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai ministeri della guerra e della marina — Ammissione in servizio temporaneo di ufficiali in congedo della specialità d'artiglieria da fortezza e da costa — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del ministero di agricoltura industria e commercio durante la 2.a quindicina del mese di gennaio 1898.

Stato sanitario del bestiame nel Regno - Bollettino settimanale fino al dì 2 aprile 1898 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Notizie relative al commercio - Provvedimenti presi nel Regno — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il cav. Diodato Sansone e il signor Michele Sipala sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Torre Annunziata, in provincia di Napoli, e di Cassaro, in provincia di Siracusa.

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Castrovillari, Gagliano (Firenze) e Ceriana (Liguria).

Ministero Esteri — Onorificenze — Sono nominati Ufficiali della Corona d'Italia: Barilari cav. Pompeo capo sezione di 2.a cl. — Landi Vittori cav. Vittorio idem — Serra (dei conti) nob. cav. Carlo segr. di 1.a classe.

E' nominato cavaliere nello stesso ordine Pasanisi prof. dott. Francesco, ufficiale d'ordine di 1.a classe.

— Della Valle di Pomaro march. Alessandro, cons. di Legazione, dimissionario, conferitogli il titolo onorifico di ministro plen. e nom. commendatore della Corona d'Italia.

— Nobili cav. Aldo, De Gregorio march. Paolo, segretari di Legazione di 1.a cl., nominati ufficiali Mauriziani.

— Vinci conte Giulio Cesare e Baroli nob. Carlo, idem, nominati cavalieri Mauriziani.

— Pigto comm. Michelangelo, console gen. di 1.a cl., nomin. commendatore Mauriziano.

— Barone cav. Antonio, id. di 2.a cl., nom. commendatore della Corona d'Italia.

— Crolla cav. Giuseppe, interprete di 2.a cl., nominato cavaliere Mauriziano.

— Majasa cav. Felice e Bajnotti cav. Paolo, consoli di 1.a cl., nominati ufficiali Mauriziani.

Personale consolare. — Pappalepore Nicolai (dei marchesi di Canneto) nob. cav. Domenico, console di 1.a cl. a Serajevo, trasferito a Corfù con patente di console generale.

Fiazi cav. Vito, id. a disp. del Ministero, destinato a Serajevo in qualità di console generale.

Chicco cav. Enrico, id. di 2.a cl. a disp., destinato all'Avana con patente di console generale. Munito di lettere credenziali di ministro residente presso le repubbliche di Haiti e di San Domingo.

Compagnoni Marefschi conte Mario, id. all'Avana, collocato a disposizione.

Litta Modignani (dei marchesi) nob. cav. Francesco, vice-cons. di 1.a cl., collocato in aspett. per motivi di famiglia per un anno.

Negri (dei conti di Lampero) nob. cav. Enrico, id. a disp., destinato a Juiz de Fora con patente di console.

Caccia Dominioni conte Carlo, id. di 3.a classe a Lione, collocato a disposizione.

Siciliani Vittore, id., destinato a Lione.

Medici di Marignano Giulio Luigi, applicato volontario nella carriera consolare, nom. addetto di leg.

Tritoni Romolo, Scelsi Lionello, Graban Enrico, Daneo Ferdinando, in seguito ad esame di concorso, nominati applicati volontari nella carriera consolare.

De Ambroys G. B., accettate le dimissioni di console di 2.a cat. in San José di Costarica.

Kamarin Nicola, dispensato dal servizio di console di 2.a categoria a Riga.

De Kuhlberg Arturo, nom. console di 2.a categoria a Riga.

Van Vollenhorn Cornelio, Merelli Raffaele, Friesenberg Monrad Erik, Cuneo Giuseppe autorizzata la nomina ad agenti consolari rispettivamente in Skeveningen, Taubaté, Elseneur, Louisville.

Uffici. E' istituita un'agenzia consolare a Skeveningen sotto la dipendenza del r. consolato a Rotterdam.

Exequatur. — S. M. il Re ha concesso il sovrano *Exequatur* ai signori:

Tenélèbidaki Aristarco cons. gen. di Russia a Firenze.

Faraone Spinelli Pasquale console di Serbia a Palermo.

De Lecarre (M. R. E. de Lafutsun) cons. francese a Firenze.

Spadaro Pietro cons. del Paraguay a Palermo.

Rosada Giulio vice cons. di Rumania in Venezia.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Perugia, 7, ore 15,10 — Ieri sera in Consiglio comunale si procedette al sorteggio dei consiglieri. Rimasero sorteggiati il Sindaco e la maggioranza della Giunta.

Fu poi annullata la nomina dello scultore Scardovi, antagonista del prof. Frenguelli, fatta dal Consiglio accademico del nostro Istituto di Belle Arti,

Ravenna, 6. — Il sindaco inviò alla Giunta parlamentare che esamina il progetto delle bonifiche una Memoria in cui dimostra i danni che il progetto arrecherebbe alla Cassa di bonificazione del Lamone e quale indebito aggravio le apporterebbe.

Ferrara, 6. — Al deposito dell'80. fanteria ignoti ladri smossero dal muro la cassa forte, la perforarono e rubarono 1400 lire. (E nessuno s'è accorto di nulla?)

Urbino, 6 (*Mago*). Quest'oggi fu deliberato l'appalto della nuova strada d'accesso alla stazione ferroviaria. E' rimasto deliberatario il sig. Luigi Benedetti di Macerata Feltria per la somma di lire 68.480.

Palermo, 7 ore 16 10. — Stanotte alle 24 venne ucciso in Calatafimi con un colpo di coltello al tuore Clemente Rosario, d'anni 27.

Savona, 7, ore 16.40. — Stanotte nelle vicinanze di Cairo Montenotte Crosa Marcello venne aggredito a mano armata e depredato di L. 100 da certo Ferraro Antonio, che fu poi arrestato.

Napoli, 7, ore 18.15 — La Principessa Elena accompagnata dal duca e dalla duchessa d'Ascoli e dal maggiore De Paoli, recavasi a visitare i Sepolcri, ossequiata ovunque rispettosamente dalla folla. Rientrava a palazzo alle 15.

— Al Caffè Starace il pittore Mario Dei da Livorno, alle ore 15, tentava di avvelenarsi bevendo un caffè con dentro della morfina.

Fu ricoverato agli Incurabili in pericolo di vita.

(S) **Forlì**, 7. — Il senatore prof. Antonio Montanari è morto, ieri, a Meldola.

Era nato a Meldola nel 1814 e fu per lunghi anni insegnante di letteratura nell'Università di Bologna. Liberale, partecipò ai moti politici del 1848. Fu ministro del commercio a Roma nel Gabinetto presieduto da Pellegrino Rossi; nel 1859 fece parte del Governo provvisorio a Bologna; nel 1859, poi resse il portafoglio dell'interno e quello dell'istruzione alla vigilia dell'annessione. Era senatore dal 18 marzo 1860. Fu sindaco di Meldola per parecchi anni.

L'assassino del dott. Bebi.

Faenza, 6. — Vi telegrafai l'altro ieri dell'assassinio del dott. Bebi direttore del nostro ospedale. Ora fu scoperto l'autore, che è di Lugo, dimorante a Roma, impiegato dipendente dal ministero della guerra. Egli si è vendicato perchè il dott. Bebi, interpellato dalla famiglia della fidanzata dell'uccisore, avrebbe narrato di avergli dovuto fare un'operazione chirurgica che lo rendeva incompetente al matrimonio, che per ciò andò a monte.

L'assassino è tuttora latitante.

Collegio di Ceccano.

Dal principe Marcantonio Colonna riceviamo:

Roma, 7 aprile 1898.

Pregiatissimo sig. Editore,

Mi rivolgo alla di Lei cortesia onde voglia rettificare un errore incorso in una corrispondenza da Sonnino e pubblicata nel *Popolo Romano* di questa mattina.

Il candidato che si presenta alle prossime elezioni nel Collegio di Ceccano non sono io, ma bensì mio cugino don Luciano Colonna.

Anticipandole i più vivi ringraziamenti la riverisco distintamente.

Dev.mo — *Principe Colonna.*

L'on. principe don Marcantonio Colonna può esser certo che nessuno ha preso equivoco, essendo notorio che egli riveste presso la S. Sede la carica, altamente onorifica ed ereditaria, di Assistente al Soglio Pontificio.

E' vero che nella corrispondenza da Sonnino non era indicato il nome di suo cugino, ma nel *Popolo Romano* era stato ripetuto più volte che il candidato al Collegio di Ceccano era ed è il principe don Luciano Colonna di Stigliano, figlio del principe di Summonte e genero di don Felice Borghese.

I misteri della scienza

Abbiamo riportato giorni sono il sunto di un articolo del signor Varigny intorno ad una ingegnosa ipotesi relativa al funzionamento del sistema nervoso: sul medesimo argomento troviamo delle notizie anche più singolari esposte dal sig. de Parville.

Il nostro cervello è un enigma. Nell'uomo sano tutto va regolarmente; ma nel nevropata dà luogo a fenomeni singolarissimi, fra questi sono noti a tutti i fenomeni ipnotici e lo sdoppiamento della personalità.

Ecco un soggetto nervosissimo ed impressionabile. A volontà se ne sdoppia la personalità; se è un uomo, se ne fa una donna; se è una donna un uomo. Basta un ordine dato ad alta voce per compiere la metamorfosi.

Si vede la donna arricciarsi i baffi che non ha, far atto di appendere la spada alla cintura, ecc.; e nello stesso modo si vede l'uomo lisciarsi sulla fronte delle treccie che non esistono, rialzare una gonna che non porta. Si è suggerito al soggetto questo cambiamento ed egli obbedisce inconsapevole.

Si può anche suggerire ad una persona di piangere o di ridere ad un tempo e metà del suo viso sarà sorridente mentre l'altra metà sarà bagnata di lagrime.

Il De Parville dice di aver suggestionato un soggetto nevrotico successivamente e con grande rapidità di trasformarsi in gatto ed in sorcio. Il gatto faceva minuziosamente la sua toletta, mentre produceva l'abituale *ronron*, il sorcio che lo rimpiazzava si metteva a camminare a quattro zampe scappando.

E l'individuo allo stato normale poteva chinarsi a mala pena.

Il cervello resterà dunque ancora per molto tempo pieno di misteri. Abbiamo citato un esempio di sdoppiamento della personalità; ma ve ne sono migliaia oggi notissimi, dopo gli studi di Braid, d'Azam, di Charcot e della Scuola di Nancy.

Oltre questi casi suggestivi ve ne sono altri che prendono forma di allucinazione.

Eugenio Leroy ne ha citati testè degli esempi singolari alla Società di psicologia di Parigi.

Ha ricordato, fra altri, una nevropata di 33 anni da lui studiata alla Salpetrière.

Essa era affetta da crisi nervose, da *tic* convulsivi, da contrazioni durevoli della faccia e delle membra, da accessi di falsa angina e da altri turbamenti mentali.

Invece di avere il sonno facile, essa affermava che durante tre mesi le fu impossibile di dormire e rimase in una completa insonnia.

Il fatto benchè raro, non è isolato, poichè dicesi vi sia in questo momento a New-York un uomo che da tre anni non ha più potuto chiuder occhio.

Checchè ne sia il mattino seguente la notte insonne, la donna di cui sopra, attendendo ai lavori domestici, vedeva apparire a lei davanti alla distanza di tre o quattro metri, la propria immagine che con una scopa in mano rifaceva tutti i suoi atti.

Tale allucinazione si presentava come l'immagine della malata vista dentro uno specchio, cioè la parte destra della immagine era a destra della malata e la sinistra a sinistra. Nello stesso tempo essa provava l'impressione di essere trasportata fuori del suo corpo. Le pareva di assistere come semplice spettatrice alla successione dei propri atti, movimenti, pensieri e sensazioni. Questo fenomeno durava da trenta secondi a un minuto.

In questo caso dunque vi è una vera allucinazione. Il fenomeno esaminato da Leroy non è unico, benchè molto raro, e Krishaber ne ha segnalato vari esempi da lui denominati: nevropatia cerebro-cardiaca.

Uno de' suoi malati gli diceva: Mi sembra costantemente che le mie gambe non mi appartengano; ed anche le braccia mi sfuggono; si direbbe che io agisco automaticamente in seguito ad un impulso estraneo. Tanto che talora ascolto le mie parole come fossero pronunziate da un altro. Vi è in me un essere nuovo presso l'antico.

North, professore di fisiologia all'ospedale di Westminster, provò la medesima impressione essendo leggermente influenzato.

Non ero del tutto incosciente, egli scrive, ma mi pareva di esistere in doppio; l'io interiore si rendeva conto di tutto, l'io esteriore agiva senza coscienza de' suoi atti.

Pare che questa impressione particolare sia sentita da gran numero di nevropatici.

Michea riporta il caso di un medico alienista tedesco, il dottor Brosius di Bendorff, il quale racconta di aver prodotto a volontà la sua propria immagine, la quale posava a lui davanti per alcuni secondi.

Taine ha narrato che alla fine d'un lungo sogno gli apparve la propria immagine seduta su di una poltrona con una veste da camera a righe nere. "Era rivolta verso di me e il ribrezzo che provai fu così forte che mi svegliai in sussulto. „

Si pretende che sia una allucinazione dello stesso genere quella che inspirò ad Alfredo di Musset la idea della *notte di dicembre*:

> Du temps que jè'tais écolier,
> Je restai un soir a veiller;
> Dans notre salle solitaire,
> Devant ma table vint s'asseoir
> Un pauvre enfant vêtu de noir
> Qui me ressemblait comme un frère.

Sono fenomeni oscuri, enigmi dei quali la psicologia dell'avvenire potrà forse darci la chiave.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Per tutte le Società

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 24,875 per provvedere, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, all'ampliamento dello scalo merci nella stazione di Sesto S. Giovanni sulla Milano-Chiasso (Mediterranea).

L. 5770 per la sostituzione di sbarre in ferro alle catene di chiusura ad alcuni passi a livello e di cancelli in ferro scorrevoli al P. a L. chilom. 52,665 della Napoli-Eboli Mediterranea).

L. 5930 per la costruzione di una scogliera a difesa del ponte sul torrente Pesio nella Savona-Bra (Mediterranea).

L. 19,000 per l'impianto degli apparecchi e dei segnali occorrenti per esercitare col sistema di blocco il tronco di linea compreso fra Verona P. N. e Verona P. V. (Adriatica).

L. 20,000 per i lavori di costruzione dei locali ad uso dormitorio e di deposito armadi per il personale viaggiante e dei locali ad uso ufficio del capo conduttore principale nella stazione di Ancona (Adriatica).

L. 16,125 per espropriazione della sorgiva d'acqua detta «del Giglio» e per i bisogni della stazione di Canicatti sulla Bicocca-Caldare (Sicula).

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ermete Zacconi si conforta degli insuccessi, che gli procura il teatro nordico, con notevoli ritorni ai nostri autori maggiori.

Ora, a Genova, al Paganini, rappresenta *Saul*, la bella, forse la più bella tragedia di Vittorio Alfieri, dimenticata da almeno quindici anni.

Era un cavallo di battaglia per Modena, Salvini e Maieroni: lo Zacconi può continuare degnamente la gloriosa tradizione.

— Anche a Bologna, rappresentato da Ermete Novelli e dalla signora Giannini, l'atto di Giannino Antona Traversi- *La prima volta* ha ottenuto un esito brillantissimo. Attori e autore furono assai festeggiati.

Domani sera, Novelli sarà a Venezia, al *Goldoni*, ma per poche recite.

— Il nuovo *Atto unico* di Roberto Bracco, al Sannazaro, di Napoli, ha per titolo *Fiori d'arancio*: scene d'amore e di gelosia d'un maestro innamorato d'una scolara, che, poi aiuta a sposare un giovanotto che le vuol bene.

I giornali di Napoli ne dicono assai bene: non dicono, però, che cosa possa significare della roba di questo genere.

— Il *Temps* riceve questo telegramma da Bordeaux:

" Ieri sera, la signora Eleonora Duse ha dato, al Gran Teatro, una rappresentazione della *Signora dalle Camelie*: grande successo per l'insigne artista italiana, che è stato un vero trionfo specialmente al secondo ed al quarto atto. „

— La compagnia Reiter-Leigheb, continuando la sua gloriosa esportazione straniera, ha elargito al *Drammatico* di Verona le primizie della *Gelosa*, la nuova farsa di Bisson: una delle solide *pochades* a base di doppi sensi e di ridicolaggini. Però il lavoro non spiacque: e presto avremo la gioia di vederlo a Roma.

— Ci scrivono da Milano che è gravemente infermo colà l'illustre commediografo cav. Leopoldo Marenco. Auguri di pronta guarigione.

Lirica. — A Colonia sono state date per la prima volta le due opere di Berlioz, la *Presa di Troia* e *I Troiani a Cartagine*, messe in scena in modo inappuntabile. Molti applausi alle opere e agli esecutori.

— E, considerando che i tempi omerici sono in rialzo, l'Opéra di Parigi prepara l'esecuzione di *Briseide*, episodio tratto dall'*Iliade* e musicato da E. Chabrier.

Protagonista ne sarà la signora Chretien-Vagnet.

Concerti. — Il *Requiem* di Brahms, eseguito nel salone dell'Istituto dei ciechi, a Milano, è stato ascoltato con attenzione ed ammirazione da una folla enorme.

L'esecuzione perfetta ha messo in rilievo le bellezze di questo lavoro, ove la musica esprime con tanto sentimento il dolore, la venerazione, la speranza.

Arte. — A Londra ha avuto luogo una vendita all'asta di quadri che ha prodotto in tutto oltre 16 mila ghinee. Il prezzo maggiore è stato raggiunto da un quadro di Van Marcke rappresentante tre vacche in un paesaggio che è stato aggiudicato per 1250 ghinee.

Altri paesaggi di pittori inglesi hanno ottenuto prezzi di 820, 735, 700 ghinee.

Varie. — Una commedia per scommessa.

Augusto Novelli, l'autore di varie farse, tra cui la *Scossa ondulatoria*, ha accettata la scommessa di scrivere in *trenta* ore una commedia brillante di soggetto ciclistico. Si chiuderà in una sala dell'associazione della stampa, in Firenze, e qui lavorerà, sorvegliato da un Comitato d'amici.

La commedia sarà consegnata la mattina del 12 corrente; e il premio è di cinquecento lire.

Il casetto è curioso: curioso anche quel *soggetto ciclistico teatrale.*

Esposizione di belle arti

IV.

Passo a considerare le poche opere esposte dalla Associazione dei cultori di architettura.

Il rilievo e progetto di restauro della basilica di S. Maria in Cosmedin dell'Associazione è interessantissimo, poichè si stanno eseguendo i lavori.

Il giovane Cesare Bazzani si mostra di un'attività non comune e di forte ingegno in questi primi suoi progetti.

Quelli per la sistemazione di piazza Colonna del Gui, del Da Mauro, del Bonanni del Pistrucci non è qui il caso di discutere giacchè la questione della sistemazione tanto strascicata, sembra ancora ai suoi primi vagiti: *attendons l'astre.*

I *Ricordi di Roma demolita* del Palombi sono interessanti per valore di documenti storici; buoni i progetti del Moraldi e del Kanzler.

La riproduzione della 3.a sala dell'appartamento Borgia di due egregi artisti: Consolani, per la parte plastica, e Gnoli per la pittorica, può chiamarsi il *clou* dell'Esposizione di quest'anno.

Nel marzo del 1895 un grande avvenimento artistico si ripercuoteva in tutte le parti del mondo: l'apertura delle sale Borgia al Vaticano per opera di Leone XIII, del quale fu uno dei voti più ardenti.

L'antico splendore era tornato a rilucere per opera di valentissimi artisti moderni che, nello studio dell'antico, avevano educato il loro sentimento, tanto da poter porre sicuramente le mani a riparare là ove il tempo ed i mercenari del Connestabile di Borbone, all'epoca del sacco di Roma nel 1527, avevano portato tanto danno ed onta.

Ora, due artisti, cui lo studio costante della nostra sublime arte antica ha raffinato il sentimento, hanno presentato questa perfetta opera d'arte, nella quale la riproduzione non diminuisce il merito creativo.

Infatti la finezza e la morbidezza della plastica del Consolani e l'accuratezza e la freschezza di colorito delle riproduzioni del Gnoli sono veramente degne del Pinturicchio, che, se potesse rivivere sicuramente se ne compiacerebbe.

Degli affreschi del Pinturicchio ne sono stati riprodotti tre soltanto: il *S. Sebastiano*, il *S. Giuliano* e la *Visitazione*, tutti eseguiti mirabilmente nella delicata tonalità di colore, nell'esattezza delle figure, nella vivacità del loro movimento nell'ambiente, insomma in tutto l'insieme.

Un accenno alla delicatissima e squisita decorazione che riveste le pareti in basso, sta per indicare che quelle debbono essere rivestite tutte in giro, giacchè il lavoro, per la ristrettezza del tempo, fu solo eseguito in parte, onde i visitatori dell'Esposizione e gli amatori e cultori dell'arte vedessero come sia sempre da Roma, ove la tradizione dell'arte è costante benchè alle volte oscura e nascosta che parte il raggio vivificatore.

Sulla porta a sinistra v'è il medaglione con la Madonna ed il Bambino, squisito nell'indovinatissimo colore del mosaico vecchio, che serve di fondo alla figura.

Dal cerchione del soffitto le decorazioni riprodotte al decimo dal Consolani, secondano, contornando gli ottagoni dell'arco della volta ed il cornicione e rappresentano un motivo egiziano, in cui ogni figura di animale ha una variazione.

Ogni dettaglio è eseguito con maestria ed esattezza scrupolose, che rivelano un potente ingegno di assimilazione ed un profondo studio.

Tutto in questa riproduzione è curato con amore, dalla prospettica alle più intime particolarità dell'architettura e della plastica decorativa delle splendide sale borgiane.

Guardando poi dalla porta laterale, che si scorge al di fuori, l'occhio si raccoglie e tutto l'immenso e minuto lavorio del Consolani appare nel suo splendore e nella sua vera luce.

La presente riproduzione insieme ad altre due è fatta per i musei di Edimburgo, Dublino e Preston: anzi il Consolani ebbe già a rifare la Cappella di S. Pietro Martire ed i modelli del Pantheon e del Colosseo pel Palazzo di Cristallo di Londra.

Il valore ed il merito suo già sono in grido, ed anche la Germania e la Danimarca sono in trattative per alcune riproduzioni per i musei di Berlino e Copenaghen.

E qui in Italia che si fa?

La terra dell'arte e degli artisti rinnega l'arte e gli artisti.

Noi abbiamo nel nostro paese e specialmente qui in Roma, unica per i suoi maestosi ricordi storici, vere miniere fruttifere per il concorso dei forestieri, che rappresentano una delle poche vere risorse.

Ma giacchè gli stranieri, dai pratici inglesi ai dotti tedeschi, sanno così bene sfruttare l'arte nostra e i nostri ricordi a prò della loro arte e della loro letteratura, e c'insegnano il modo di valersene, imitiamoli, se non ci riesce di tener loro testa.

Mi spiego: una quantità di stranieri vengono ogni anno per ammirare le rovine della Roma antica, perchè non si collocano al Foro Romano, al Colosseo, al Palatino ecc., delle ripristinazioni archeologiche e storiche al decimo o al ventesimo che servano ai visitatori di vera guida molto più che le stampe ed i libri, onde si possano formare un vero concetto ed un sano criterio di ciò che fu il Colosseo, il Foro, il Palatino ecc., nel mondo antico? Anzi sto per dire che ne risulterà per tutti più amore per quelle rovine, le quali per i più rappresentano un'incognita indecifrabile, dei labirinti inestricabili.

La mia proposta è il sospiro di molti studiosi ed archeologi, i quali spero ne sapranno valutare l'opportunità ed il vantaggio universale.

Non si faccia che l'Italia, ispiratrice sempre nel corso dei secoli di ogni progresso rimanga, come spesso è accaduto, alla coda delle altre nazioni, fra le quali pur vuole mantenere uno dei primi posti. Sia pure tra le prime, ma non solo nelle armi, come appunto le altre che sanno mantenere l'equilibrio intellettuale. *Germania doceat.*

Luigi Callari.

CROCE ✚ ROSSA

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ieri ripartito ai militari malati o feriti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa oltre L. 9350, in 65 sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi, la Croce Rossa, sul fondo Africa, ha distribuito in totale ai militari, nonchè alle vedove ed orfani dei caduti in Africa L. 51,450.

Sports

Automobilismo — La nota sportiva del giorno è senza dubbio l'acquisto fatto dall'*Automobil-Club* parigino dell'immenso palazzo di Plessis-Pellière che, lasciato in eredità al Papa, fu messo all'asta ieri l'altro. Un socio dell'*Automobil*, Robert Lebauly, comperò il palazzo suddetto a nome del Club per L. 1,300,000! Fra breve quindi la sede della Società sportiva sarà trasportata nei grandiosi appartamenti di Piazza della Concordia ed è facile immaginare come i soci aumenteranno d'ora in ora.

Ecco una Società fortunata. Sorta nel 1895 l'anno dopo era già salita a 600 membri e quest'anno è arrivata ai 1200, promettendo di giungere ai 3 od anche 4000 nel 1899.

La quota annua di ciascun socio da 135 lire verrà portata a 200.

E dire che c'è ancora della gente che seriamente si domanda se l'automobilismo progredisce o no?

Touring Club. — Causa il tempo sempre incerto e l'assenza di parecchi soci andati a godere le feste Pasquali in famiglia la grande gita a Fiano che doveva inaugurare la stagione sportiva del « Touring Club » è rimandata definitivamente a domenica 24 corr. col medesimo programma.

Domani l'altro — giorno di Pasqua — e domenica 17 corr. avranno luogo invece delle gite di allenamento con ritorno prima del mezzogiorno.

Ecco intanto il programma della gita di questa domenica (10 corrente) che sarà diretta da Vito Pardo.

Ore 7 appuntamento a Piazza dei Cinquecento.

» 7 1/2 precise partenza.

» 9 1/2 arrivo al Albano (Frattocchie).

» 10 1/2 partenza da »

» 12 arrivo a Roma e scioglimento della carovana a Piazza dei Cinquecento.

Anche i non soci sono invitati a prender parte a queste gite purchè presentati da un socio al direttore.

La partenza avrà luogo con qualunque tempo.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 8 Aprile 1898 — S. Amanzio.

Leva il Sole alle ore 5.42 m. — Tramonta alle 6.42 s.
Leva la Luna alle ore 9,10 m. — Tramonta alle 6.2 m.

BOLLETTINO METEORICO

7 Aprile

Europa: pressione bassa Golfo Botnic, 745 Haparanda; elevata Francia e Svizzera; 772 Clermont; 773 Bregenz.

Italia 24 ore: barometro aumentato, fino sei mill. Italia superiore; pioggie continente specialmente medio versante Adriatico, grandine a Pesaro; temperatura diminuita Italia superiore lievemente aumentata altrove.

Stamane cielo sereno Italia superiore e Terra d'Otranto, coperto nuvoloso altrove.

Barometro: 770 Alessandria, Modena, Ancona, Verona; 769 Genova, Firenze, Aquila; 767 Livorno, Roma, Napoli; 766 Cagliari, Sicilia e Calabria.

Probabilità: venti deboli varii, cielo vario Nord, nuvoloso altrove qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

Gdag

Spiegazione del Passatempo precedente:
PAL-ETTO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Sassari. - 29 aprile (fatali) - Manutenzione del tronco S. N. n. 88 Tempio-S. Teresa Gallura. Per 6 anni L. 90,104.

Ministero dei LL. PP. - 5 maggio - Scavazione ordinaria del Porto Mediceo 1898-1904. Pres. L. 80,291.

Immobili in Roma. - 21 aprile - 4.a sez. tribunale - Meth Casamento via Buonarroti 40-48. L. 119,238.

- 13 maggio - Intero corpo di casa Rione I Monti n. 178-189. L. 145,250.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise di Torino,

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 7, ore 21,25. — La Corte ha assolto oggi la sartina Cesira Spagna che, nello scorso anno, tentava di uccidere con due revolverate lo studente d'ingegneria Aleardo Manzato, ventenne, il quale, dopo averla resa madre, l'aveva abbandonata.

Una folla enorme applaudì freneticamente la sartina e il suo difensore avv. Nasi.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - *Paoletti Odoardo*, cappellaio, via Campo Marzio. Ieri fu accettato in maggioranza da 19 creditori per L. 14,954,02 sopra 25 per L. 19,765,32.

CURATORI CONFERMATI - *Rag. Cestolli Andrea* del fall. Ditta Carlotta Benedetti e figlio, coloniali, in Campagnano Romano.

Levi avv. Enrico del fall. Ditta Bussolin e Roatil macchine, via Nazionale, 45.

Rag. Capolongo Arturo del fall. Lazzari Curzio, cappelli, via Urbana, 13. Sentenze di ieri.

VERIFICHE DI CREDITI - *Mecenate Romolo*, mercerie, via Montanara, 62. Ammessi al passivo ieri 27 creditori per L. 6591. Rinviati alla chiusura uno.

Leggeri Attilio, drogheria, via Sistina, 35. Ammessi ieri 22 cred. per L. 3467. Rinviati alla chiusura 6. Ordinata la chiusura dell'esercizio provvisorio autorizzandosi la vendita a trattative private delle merci e stigli.

Marchegiani Rosa, mercerie, via del Gambero, 15. Ammessi ieri 20 creditori; rinviati alla chiusura 4.

VENDITE — *Ditta Leone Campagnano*, mercerie, via Carlo Alberto 69. E' autorizzata la vendita a trattative private dei mobili e stigli della succursale in via del Tritone 17, in base al prezzo di L. 300 offerto dal Calò.

RIVENDICAZIONI — *Pirani Nazzareno*, osteria, via Avignonesi 24. Il Tribunale con sent. di ieri ha ordinata la restituzione del negozio con merci e stigli al vero proprietario Michele Brenna.

CHIUSURE DI VERIFICHE — *Monici Gaetano*, mercerie, via Flavia 40. Ammessi al passivo altri 3 creditori per L. 1229.05, ieri si chiuse la ver. Accordata la prosecuzione dell'esercizio provvisorio fino al 31 maggio p. v. 26 corr. adunanza dei creditori per deliberare sul concordato offerto al 20 0/0 in 4 rate.

Fantozzi Emma, macchine da cucire, via Tritone 69. Ammessi altri 3 creditori per L. 683,95, ieri si chiuse la verifica.

Ditta Giuseppe Marchionni, cartonaggi, via dell'Umiltà 85. Ammessi altri 17 creditori per L. 12,579.46, ieri si chiuse la verifica. Accordata la prosecuzione dell'esercizio provvisorio fino a tutto giugno.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La tenda di Francesco I.

La manifattura reale dei tappeti di Madrid ha proceduto alla restaurazione della tenda di Francesco I presa dagli spagnuoli alla battaglia di Pavia.

Questo trofeo storico, che si trovava in Italia nelle mani dei discendenti del marchese di Pescara, che comandava le truppe di Carlo V a Pavia, era stato ceduto ad Alfonso XII che lo mandò alla Manifattura reale per essere restaurato.

Tale lavoro è oggi terminato e la tenda figurerà fra breve nel Museo delle armature.

Per la Camera di commercio

In seguito alle dimissioni dei Consiglieri rimasti, si è riunito il Consiglio dell'Associazione commerciale e industriale per discutere sulla situazione anormale della Camera.

La discussione fu lunga ed animata. Vi presero parte il Presidente comm. Luigi Cavallini, l'on. Sili, il comm. Bonelli, il cav. Beretta, il rag. Garroni, l'avv. Sansoni, ed altri. Fu votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Direttivo dell'Ass. Comm. Indus. e Agricola romana, presa conoscenza delle dimissioni presentate dai Consiglieri della Camera di commercio;

considerando che qualunque altra ricostituzione della Camera stessa, fatta in base alle attuali liste commerciali non riuscirebbe a comporre i dissensi che sono sorti nel seno della Camera stessa;

che a porre un termine a questo stato anormale di cose non si possa provvedere altrimenti, che con la formazione di nuove liste elettorali, le quali siano in perfetta armonia con la legge;

e che detto intento debba essere diviso anche dalla Provincia di Roma per sentimento di equità e di concordia

delibera:

di officiare l'on. Ministro del commercio, perchè voglia provvedere alla revisione delle liste elettorali commerciali ed in base alle nuove liste rivedute provvedere alle elezioni camerali.

Dà inoltre facoltà alla presidenza, qualora lo creda opportuno, di associarsi quelle persone che crederà più adatte al conseguimento di questo scopo.

In seguito a quest'ordine del giorno la Presidenza dell'Associazione chiese ed ottenne immediatamente un'udienza dall'on. ministro Cocco-Ortu, il quale l'accolse con squisita cortesia, e le diede le più ampie assicurazioni d'interessamento e di buon volere per comporre il dissidio che da tempo agita la nostra classe commerciale.

Non poteva essere diversamente. Se non che essendo trascorsi i termini di legge per alcune operazioni della revisione, non sarà facile, prima del 30 maggio, avere epurate le liste.

La questione dunque non si potrebbe risolvere che in due modi: o prorogare i termini, perchè il R. Commissario possa procedere ad una completa epurazione delle liste, o venire ad un accordo fra i due gruppi per stabilire di conservare criteri per la revisione e per una lista comune, composta dei migliori elementi, fermo restando il concetto che la rappresentanza commerciale della città sia in maggioranza.

In questo secondo caso, la revisione delle liste si potrebbe fare senza precipitazione e servirebbe per l'anno venturo e le nuove elezioni generali si potrebbero fare, una volta stabilito lealmente l'accordo, sulle liste attuali.

Il primo metodo porterebbe una più lunga permanenza del R. Commissario e quindi ritardo nelle funzioni normali della Camera con la rappresentanza elettiva; il secondo limiterebbe fino a giugno la presenza del Commissario, che gioverà sempre per vedere, in base ai rilievi dell'inchiesta, se i servizi funzionano regolarmente ed in ogni caso provvedere.

Noi siamo indifferenti, perchè l'una e l'altra soluzione, un po' prima e un po' dopo, avranno per effetto di far cessare i dissidi e di stabilire nella Camera di Commercio un indirizzo retto e corretto, che risponda ad una efficace tutela degl'interessi del Distretto, quale, bisogna dirlo, non si ebbe mai, giacchè dal 1870 in poi prevalse quasi sempre il sistema dittatoriale, senza che industriali e commercianti abbiano risentito altro beneficio tranne quello di pagare la sovrimposta

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,1 — minimo 8,4.

Vaticano. — Ieri il Papa celebrò la messa nel suo privato appartamento dispensando la Comunione alla sua nobile famiglia ecclesiastica.

— Il cardinale Rampolla ricevette ieri mattina l'Ambasciatore di Francia e il ministro di Prussia Von Bülow. Più tardi ricevette l'ambasciatore spagnuolo Mery del Val.

— Il cardinale Macchi, ed i monsignori Tripepi sostituto alla segreteria di Stato e Cavagnis segretario degli affari ecclesiastici straordinari, sono stati insigniti dal Presidente della Repubblica del Venezuela della decorazione del Busto di Bolivar.

— Il pellegrinaggio Perugino è stato rimandato per evitare che si trovasse in Roma insieme al pellegrinaggio Belga.

— La consacrazione episcopale del cardinale Prisco arcivescovo di Napoli sarà fatta dal Cardinal Vicario Parocchi dopo la Pasqua.

— Monsignor Gestom Superiore d'Hautpoul è stato insignito del titolo di protonotario apostolico.

— Ieri il Papa ricevette alcuni alunni studenti di teologia nel collegio della Compagnia di Gesù in Innspruck, i quali gli presentarono un'offerta per l'obolo di S. Pietro,

Settimana santa. — La mattinata di ieri non poteva essere più splendida: ma verso il mezzogiorno il cielo cominciò a coprirsi di nubi e una fitta pioggia cadde sulla città: non tardò peraltro a tornare il sereno. Giove Pluvio dopo tutto il lavoro di questi ultimi giorni non vuole ancora riposar tranquillo!

Alle cerimonie religiose della mattina e alla visita dei sepolcri nel pomeriggio non mancò la solita folla, specialmente di signore.

S. M. la Regina e la duchessa madre assisterono alle funzioni celebrate alle ore 10 nella chiesa del Sudario.

Nel pomeriggio poi si recarono a visitare i Sepolcri nelle chiese di S. Vincenzo a Trevi, S. Andrea delle Fratte, S. Silvestro in Capite, S. Lorenzo in Lucina, S. Ignazio, S. Maria della Minerva e S. Vincenzo de Paoli alla Bocca della Verità.

Con S. M. la Regina erano la marchesa Trotti e il marchese Capranica del Grillo.

— Oggi in tutte le chiese di Roma si toglieranno i sepolcri e nel pomeriggio avrà luogo l'ufficiatura delle *Tenebre*, specie nelle basiliche patriarcali di S. Giovanni S. Pietro e Santa Maria Maggiore.

Nella mattinata nella basilica di S. Croce in Gerusalemme, il Cardinal Vicario Parocchi celebrerà la solenne messa dei *Presantificati* e poscia farà l'ostensione delle reliquie della Passione. Alle 5 1[2 poi avrà luogo la solenne processione colla benedizione della Croce al popolo. Prenderanno parte alla processione tutte le associazioni cattoliche ed i Comitati parrocchiali.

Il Pontefice passerà tutta la giornata di oggi pregando, e non riceverà alcuno in udienza.

Oggi, al tocco, nella chiesa di S. Silvestro in Capite, durante le *Tre ore di agonia* predicherà il rev. Falker Fidelis C. S. Gli alunni della scuola gregoriana dell'Anima, sotto la direzione dell'ab. Müller, eseguiranno lo *Stabat Mater* del Pergolese, con accompagnamento d'istrumenti ad arco.

I pizzicagnoli. — E passando dal sacro al profano non si può non dire una parola delle mostre dei pizzicagnoli — le tradizionali mostre pasquali — che in quest'anno sono state oggetto di viva curiosità.

Notate specialmente quelle di Felice Franchetti, in via S. Vincenzo, 15 e via Ripetta, 84 di Giacomo Barbiani in via Foro Traiano, 6 di Ponziani Francesco in via di Pietra, 88 di Carissimi Luigi in via Serpenti, 36 e di Vandano Vincenzo in via Principe Amedeo, 59.

Le mostre disposte bizzarramente sfoggiavano di ogni sorta di specialità in pizzicheria e salsamenteria; alte colonne di salami, prosciutti, coralline, mortadelle di ogni genere, enormi forme di parmigiani, di groviere, di formaggi vari, delle migliori qualità, presentate con artistica cura. Una provocazione all'appetito che la mitezza dei prezzi rendeva anche più grave!

Arrivi e partenze — Sono partiti per Napoli i Sottosegretari di Stato on. Arcoleo e Palumbo.

Per la legislazione degli alcools — La Società generale tra i negoziati ed industriali di Roma ha presentato — in seguito a formale invito — al Ministro delle finanze un memoriale sulla necessità di rivedere la legge ed il regolamento che disciplinano la fabbricazione, il deposito e la circolazione degli spiriti. In detto memoriale la Società ritiene anzitutto che la misura della tassa in L. 180 per ettolitro anidro sia assolutamente gravosa e tale da pregiudicare il consumo dello spirito, in Italia, paese vinicolo per eccellenza.

La Società rileva che il numero dei venditori di bevande alcooliche è andato assottigliandosi nei comuni rurali, stante il poco margine che è rimasto nella minuta vendita delle bevande alcooliche ordinarie, come l'acquavite, la grappa, il mistrà, le quali davano il maggior contributo al consumo dell'alcool.

(E fin qui, se non dal punto di vista economico, certamente dal punto di vista igienico e morale non sarebbe stato un gran male).

La Società osserva che il nostro paese che potrebbe o dovrebbe prendere il primo posto nella preparazione delle acquaviti " uso cognac „ non può reggere la concorrenza francese per le agevolazioni che la Francia ha concesso ai suoi produttori.

Essa ritiene quindi che l'abbuono per la distillazione del vino debba essere elevato al 25 0[0, fermi rimanendo gli abbuoni attualmente in vigore per le vinaccie, frutta ecc. e per i cereali, come pure ritiene utile che si debbano concedere maggiori agevolazioni per coloro che intendessero istituire magazzini d'invecchiamento dei cognac, specialmente per la cauzione, che, dato il sistema del magazzino doganale privato, sembra eccessiva.

L'art. 69 del regol. poi per l'applicazione della legge sugli spiriti prescrive che la bolletta di cauzione per lo spirito a tassa ridotta, impiegato dalle fabbriche di aceto, venga citata a scarico, per la metà soltanto della tassa, nel registro delle fabbriche, dell'opificio o del magazzino da cui lo spirito proviene.

Ne segue che la vendita dello spirito a tassa ridotta alle fabbriche di aceto, non può esser fatta che dai fabbricanti o rettificatori di alcool o da quei negozianti che hanno magazzini sottoposti alle prescrizioni e cauzioni della legge doganale per i depositi di proprietà privata.

Tale limitazione che si risolve in un privilegio accordato ai pochi fabbricanti e rettificatori di spirito ed ai pochissimi negozianti di alcool che hanno magazzini doganali, sembra alla Società che non abbia ragione di essere sia sotto il punto di vista dell'equità, sia sotto quello dell'interesse e delle garanzie che lo Stato ha diritto di avere.

La Società reclama pertanto che per il rimborso accordato allo spirito adoperato nella fabbricazione dell'aceto si applichino disposizioni simili a quelle ora vigenti per l'esportazione dei vini tipici e pei liquori.

Senza addentrarci nell'esame particolareggiato delle altre questioni sollevate dalla Società, riassumiamo le conclusioni del memoriale:

La Società domanda:

a) Si riduca la misura della tassa;

b) Si aumenti l'abbuono per la sola distillazione del vino;

c) Si conceda anche ai negozianti, non aventi magazzino doganale, di poter vendere alcool per la fabbricazione agevolata dell'aceto, restituendo ad essi la quota della tassa di fabbricazione abbonata, con le stesse norme previste per l'esportazione dei liquori;

d) Che siano aboliti il libro di carico e scarico e relative bollette di legittimazione, o in caso contrario che venga esteso l'obbligo della bolletta di legittimazione a tutti i liquori ed ai vini tipici alcoolizzati;

e) Che in ogni caso sia tolto l'obbligo della tenuta del libro di carico e scarico per i depositi e della bolletta di legittimazione per la circolazione dello spirito e bevande assimilate, nell'ambito di quei Comuni chiusi i quali, nell'interesse dei loro amministrati, si obbligheranno di controllare e ritirare le bollette di legittimazione all'entrata delle barriere daziarie;

f) Che la vigilanza sull'igiene degli spiriti venga esercitata con il massimo rigore all'uscita dalle fabbriche o dagli opifici di rettificazione degli alcools.

Cassa mutua impiegati — L'assemblea di questo Istituto iersera nell'approvare il bilancio annuale e l'operato del Consiglio d'amministrazione presieduto dal comm. Biagini, inviava seduta stante il seguente telegramma a S. E. il Ministro Luzzatti:

S. E. Luzzatti
Ministro del Tesoro — Roma.

Mi onoro comunicare V. E. seguente telegramma in questo momento votato per acclamazione:

Assemblea generale Cassa mutua cooperativa impiegati pubbliche Amministrazioni nell'approvare rendiconto suo undecimo anno esercizio plaude paterna sapiente illuminata opera V. E. intesa favore Istituti cooperativi e fa voti vivissimi perchè sia presentato sollecitamento invocato disegno legge su cedibilità quinto stipendio a favore cooperative. Assemblea interpetrando sentimenti intera classe affarma sensi imperitura memoria e gratitudine.

Presidente: *Biagini.*

Società geografica italiana. — Domani, alle ore 16, avrà luogo una conferenza nella grande aula del regio Liceo E. Q. Visconti, piazza del Collegio Romano.

I sigg. ten. di vascello, Lamberto Vannutelli e ten. Carlo Citerni, parleranno sul tema: " La seconda spedizione Bottego nell'Africa orientale. „

La conferenza sarà onorata dall'augusta presenza di S. M. la Regina.

" Pro-Schola „ — Ieri con l'intervento di numerosi soci, dei quali moltissimi venuti dalle provincie, mercè le facilitazioni di viaggio ottenute, si è inaugurato il Congresso di quest'Associazione. Fu chiamato a presiedere l'assemblea il prof. Giuseppe Mantica; funzionava da segretario l'avv. Vagnozzi. Il prof. Siro Corti lesse la relazione del Consiglio generale, annunziando che il numero dei soci ha già raggiunto il 4.o migliaio e che l'incremento morale e materiale dell'Associazione sempre più continua.

Dopo ciò fu approvato il bilancio consuntivo presentato dal socio Botturi.

Alla discussione, vivace e ordinata parteciparono i signori Ravà, Campanile, Di Donato, Toti, Maggi di, Marincola, Signorini, Catalano e molti altri.

Oggi, alle 2 pom., sarà tenuta la seconda adunanza nello stesso locale, gentilmente concesso dall'" Associazione degli amatori di fotografia „ in via Nazionale 143-A.

Il ministero della P. I. e il municipio di Roma, hanno accordato ai congressisti l'ingresso gratuito alle Gallerie, ai Monumenti e Musei pubblici.

All'Esposizione di Belle Arti. — Il concorso dei visitatori all'Esposizione di Belle Arti è veramente straordinario e il successo della Mostra aumenta ogni giorno più.

Se ne ha una prova evidente nel numero e nella importanza delle vendite, le quali dimostrano l'opportunità della iniziativa di quest'anno per un'unica mostra delle varie Società riunite e incoraggiano legittimamente le speranze di coloro che reclamano non senza ragione una esposizione artistica permanente in Roma.

Speriamo che i risultati di quest'anno valgano a persuadere i nostri artisti della necessità di lavorare concordi a questo intento, ciò che permetterà ad essi di poter reclamare quegli efficaci incoraggiamenti che non solo gl'interessi della loro classe, ma le tradizioni artistiche di Roma pienamente giustificano.

Società del tiro a segno nazionale. — Domenica, festa di Pasqua, al poligono a Tor di Quinto non si eseguirà la consueta esercitazione di tiro a segno, la quale avrà luogo invece nel successivo giorno di *lunedì 11 aprile* con le solite norme.

Società di previdenza fra i rivenditori di giornali — Ieri alle 3 pom. circa 120 rivenditori di giornali, riunitisi in assemblea generale, hanno fondato una Società di previdenza, dando incarico ad una Commissione di redigere lo Statuto sociale.

Fu ad unanimità approvato, dopo lunga discussione, il seguente ordine del giorno:

I rivenditori di giornali, riuniti in assemblea generale, fondano la Società di previdenza fra i veri rivenditori di giornali e confidano che i distributori soci vorranno fare il bene della classe, interponendosi fra le direzioni e la Società.

La Società verrà riconvocata, per discutere ed approvare lo Statuto sociale, martedì 12 corr. alle ore 3 pom. alla sala della disciolta Guardia Nazionale al vicolo dei Soldati, 23.

Prof. C. Marocco - dalle 9 alle 12 Clinica Ost., Via Gioberti 10 - dalle 14 alle 17, 4 Fontane 41.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

Pane integrale di grano (Vedi 4. pag.).

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti; ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Applicazioni di Elettricità, V. 4a pag.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 6 aprile 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	564	88	652	13	—	13	24	1	2	—	27	552	87	639
S. Antonio	157	247	404	—	—	—	—	1	—	—	1	157	246	403
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	489	489	—	14	14	—	16	—	2	18	—	485	485
S. Giacomo	175	111	286	8	6	14	—	6	1	1	8	182	110	292
Consolaz.	76	27	103	2	2	4	4	—	—	—	4	74	29	103
S. Gallicano	79	105	184	3	—	3	2	—	—	—	2	80	105	185
	1203	1067	2270	26	22	48	30	21	3	3	63	1197	1069	2258

Cavallo in fuga — Verso le ore 18 di ieri il cavallo attaccato ad un carrettino condotto da Berardi Oreste, di anni 36, domiciliato in piazza Sallustiana 15, improvvisamente spaventatosi davasi a precipitosa carriera per il Corso. Giunto però all'angolo della via S. Claudio, veniva affrontato dalla guardia Baldani, la quale, dopo molti sforzi, riuscì a fermarlo. Riportò varie contusioni giudicate sanabili in 15 giorni.

Pattuglioni — Nelle ultime 24 ore i pattuglioni diedero il seguente risultato:

Furono arrestati per questua 33 individui: 17 uomini, 13 donne e 3 minorenni; per misure di P. S. vennero arrestati 4 individui ed infine vennero contestate 66 contravvenzioni all'art. 72 della P. S.

Investimenti — Il barbiere Ammiraglia Galimberto dianni 13, romano, ieri mattina in via Merulana, mentre scherzava con un suo amico, fu urtato dal tram elettrico. Cadde in terra e si produsse ferita alla testa.

A S. Antonio lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

— In via dei Cappuccini il bambino Salvastrani Alfonso d'anni 5, da Longone, venne investito da un landeau tirato a mano da tre individui.

Il bambino fu trasportato a San Giacomo con frattura di una gamba.

Ne avrà per un mese.

E' morto alla Consolazione il collettore postale Luciani Ulisse d'anni 47, da Fabriano, caduto da una vettura alla Marcigliana.

— Ieri stesso cessava di vivere il pittore Giorgi Annibale, di anni 51, romano, abitante in via Emanuele Filiberto 5, int. 5, che il 1. corrente in via delle Paste fu investito da un carro.

Baruffe. — Il vaccaro Agliani Paolo, di anni 35, da Campello, nella tenuta *La Fossa*, fuori porta S. Paolo, per frivoli motivi questionò con alcuni cicoriari e fu bastonato.

Lesioni alla testa guaribili in 10 giorni.

— Lo scopino municipale Cannella Antonio, in via Merulana, per aver urtato un individuo, fu da questo tempestato di pugni.

Guarirà in una settimana.

— In via Flaminia, per dividere alcuni rissanti, lo stallino Cherubini Giuseppe, di anni 21, da Viterbo, fu ferito alla coscia destra. A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Ladri. — Ignoti ladri, mediante scasso, penetrarono nell'abitazione di Basevi Alberto, romano, negoziante in via Montanara, 29, p. p., ed involarono degli oggetti preziosi per il valore di lire 700.

A S. Spirito — Ricoverati:

Centola Severino d'anni 83 romano abitante in via del Pellegrino 58 p. 3 alle 19 di ieri essendo un po' avvinazzato fu assalito da convulsioni nel cortile dei Filippini e fracassò a furia di pugni 11 vetri.

Condotto all'ospedale di Santo Spirito gli furono medicate due ferite al braccio destro.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Il ragazzo Jaciosani Giovanni d'anni 9 romano presso il ponte Quattro Capi da certo Rossi Ferdinando ricevette una cartuccia carica di polvere.

Il Jaciofani imprudentemente le diede fuoco e riportò varie ustioni alla fronte.

— Il ragazzo Trenta Romeo d'anni 14 in casa via della Robbia 76 cadendo si ruppe il braccio sinistro.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il panattiere Chiarello Costantino, di anni 24, da Acerra, si ferì casualmente con un chiodo alla mano destra.

— Il bracciante Orsini Giuseppe in via Bixio, trasportando un blocco di marmo, si produsse contusione guaribile in 8 giorni.

— Il fabbro Lupacchi Alessandro fu morso da un cane. Niente di grave.

— In piazza Termini il calzolaio Fraticelli Annibale, d'anni 62 romano, nel chinarsi a terra per raccogliere un oggetto si ferì al fianco destro con un trincetto che portava imprudentemente in una tasca della giacca. 10 giorni di cura salvo complicazioni.

— Il bambino Rosenan Renato, abitante in via Principe Umberto, cadde e si fratturò il femore sinistro.

— Al Grand'Hotel, ieri sera, l'inserviante Pieve Emanuele, di anni 25, da Porto Maurizio, vedendo che un suo compagno non eseguiva sollecitamente un ordine datogli s'infuriò e lo spinse contro un muro. Nel far ciò si fratturò il braccio destro.

— In un'osteria in via Tomacelli il cane dell'esercente si avventò contro il pittore Tomba Carlo, di anni 18, romano, mordendolo alla gamba destra. Questi fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Arresti. — Facci Eugenio, autore del ferimento in persona di Muccini Romeo ieri alle 17 vedendo la guardia di città Ferrara Vincenzo si diede alla fuga per via delle Mura fuori porta Portese. L'agente riuscì ad arrestarlo. Lungo il percorso per richiamare l'attenzione della forza pubblica esplose in aria quattro colpi di rivoltella.

Piccola Cronaca di Roma

D.r Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Condotti 75.

Monte di Pietà.

Martedì, 12 aprile 1898 - **2a** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 1 *Settembre* 1897 fino alla polizza **91000.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 1 *settembre* 1897 fino alla polizza **91700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Cap. Schiaffini Paolo, piroscafo *Corr. di Roma* proveniente da Partofino con merci estere e nazionali.

Cap. Massa G. Batta piroscafo *Corr. di Livorno* da Genova con merci.

Cap Galante Angelo N. Goletta *Carmelina* da C. Golfo con carico di vino.

Partenze. — Cap. Schiaffino P., *Corr. di Genova* con merci.

TEATRI DI ROMA

Al **Costanzi** c'è stata iersera la prova generale del *Lohengrin* che, manco a dirlo, riuscì alla perfezione.

Non staremo oggi a tributare elogi e lodi anticipate, lasciando al pubblico il suo sereno e supremo giudizio. Però ci sia lecito constatare il complesso artistico di valore e di efficacia straordinaria, cominciando dal Vignas, il *Lohengrin* magnifico della stagione autunnale, fino all'ultimo degli esecutori.

E così pure la direzione dovuta ad un giovane colto ed intelligente quale il Mingardi, ha portato questo e non indifferente risultato e cioè: che l'orchestra, quella nostra, la *massima romana*, mette in rilievo tutte le sue doti che purtroppo parvero quasi scomparse nella compianta stagione al teatro Argentina.

Domani prima rappresentazione, e per comodo del pubblico oggi, dalle 10 alle 17, il botteghino resta aperto per la vendita dei biglietti.

Pubblicheremo domani gli spettacoli di tutti i teatri per la stagione di Primavera.

Stasera intanto tutti restano chiusi, meno il **Metastasio**, dove del dramma storico biblico *Passione*, sarà data l'ultima replica. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Metastasio — *La Passione*, ore e 18 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1[2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle - Accademia teatrale dalle 21 alle 24

Ultime Notizie

Ieri mattina alla relazione dei ministri a S. M. il Re, mancavano gli onorevoli Brin lievemente indisposto, Zanardelli e Luzzatti.

L'on. Di Rudinì sottopose alla firma di Sua Maestà i decreti del guardasigilli. Sua Maestà ha firmato il decreto di scioglimento della Camera di Commercio di Roma.

Ieri sera, proveniente da Peschiera, è arrivato a Maderno l'on. Zanardelli, festeggiato dalla popolazione.

Spagna e Stati Uniti.

Le notizie di Madrid non sarebbero molto favorevoli in seguito ad una comunicazione del Ministro americano, per quanto sembri causata da un malinteso; quelle di Washington invece sembrano migliori in seguito al passo collettivo delle sei grandi potenze di Europa.

Il giudizio più esatto che si possa fare nel momento è quello espresso nel dispaccio del nostro corrispondente di Vienna (vedi *Spagna e S. U.* in prima pagina), le cui informazioni sono attinte a fonte sicura.

Le feste di Firenze.

Alle feste che si celebreranno a Firenze in commemorazione di Americo Vespucci e Paolo Toscanelli la r. Marina sarà rappresentata da una commissione di ufficiali così composta:

Contrammiraglio comm. Carlo Marchese comandante la R. Accademia navale di Livorno.

Direttore di Commissariato (colonnello) nella R. M. comm. Mazzei Zambino.

Capitano di vascello cav. Ruelle Francesco Edoardo.

Capitano di fregata in posizione ausiliaria cav. Alberti Michele; tenente di vascello Tola Proto Salvatore, cap. ing. Lardera Carlo; cav. Carbone Giovanni capitano di fregata in posizione ausiliaria.

Il tenente di vascello Lamberto Vannutelli e il tenente dell'esercito Carlo Citerni terranno una conferenza sulla seconda spedizione Bottego.

La riforma della P. S.

Colle ultime riunioni tenute a palazzo Braschi la Commissione per l'applicazione delle decretate riforme nel servizio di P. S. di Roma ha esaurito i propri lavori.

Non appena S. M. il Re avrà firmato i decreti di nomina dei funzionari prescelti dalla Commissione presieduta dall'on. Arcoleo, si riunirà, sotto la presidenza del cav. Silvagni, la Commissione per l'arruolamento delle guardie.

La Commissione sarà composta di tre ufficiali fra quelli nominati al grado di comandanti di compagnia nel corpo delle guardie — di due commissari e di un capo sezione della Direzione generale di P. S.

La Commissione d'arruolamento è inoltre assistita da un medico del Corpo e funzionerà colle norme della Commissione permanente.

L'art. 114 del regolamento del nuovo Corpo di polizia prescrive che fino a quando l'organico non sia completato, la scuola allievi guardie di P. S. dovrà fornire esclusivamente il personale necessario.

In tal modo si spera che il nuovo Corpo possa cominciare a funzionare col 1. luglio prossimo.

Le cartelle del Banco di Napoli.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un Decreto ministeriale il quale determina che le Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli, durante il secondo trimestre dell'anno corrente e con effetto dal 1. aprile saranno accettate, nei rimborsi dei mutui, al prezzo di lire quattrocentottantotto (L. 488) ciascuna, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Personale diplomatico

De Martino nob. Renato, inviato straordinario e ministro plen. di 2. classe a disp. del ministero, è destinato a Pechino.

Bottaro Costa conte Francesco, segr. di legazione di 1. cl. promosso consigliere.

Casani Confalonieri march. Luigi Gerolamo, id. di 2. cl. promosso segr. di 1.

Caravadossi di Thoet della Scarena d'Aspromonte conte Giulio, addetto di legazione, nominato segretario di 2. cl.

Aliotti (dei baroni) nob. Carlo, id. a Vienna, colloc. a disp. del ministero.

Serra Attilio, Maestri Molinari Francesco, Tomasi della Torretta Pietro (destinato a Vienna), Negrotto Cambiaso Lazzaro, in seguito ad esame di concorso, nominati addetti di legazione.

(*Personale Consolare* - Vedi *Atti del Governo*).

Ministero Istruzione.

Il *Bollettino* che doveva essere pubblicato ieri, lo sarà forse oggi.

L'on. Gallo presenterà un progetto per regolare la quistione dei maestri elementari forniti di patente di grado inferiore.

Bilancio dell'I. P.

Il ministero del Tesoro ha inviato alla Giunta generale del bilancio una variante al bilancio della P. I.

La variante consiste in un aumento di circa L. 86.000 sulle spese per le Università, l'istruzione secondaria, classica, normale e magistrale, sull'insegnamento tecnico, istituti femminili, collegi ecc.; in un aumento di L. 38.000 circa sulle spese straordinarie per le Università, nonchè lire 6000 per concorsi minori e 80.000 lire per l'Università di Bologna.

In complesso L. 160.000 circa, le quali si otterrebbero rinviando al successivo esercizio l'acquisto della Galleria Borghese.

Ministero di Grazia e Giustizia.

S. E. l'on. Fani è partito per Perugia per passare, in famiglia, il periodo festivo.

La commissione incaricata di concretare il progetto di legge sulla tariffa e compensi pei procuratori, ha compiuto i propri lavori e presentava al ministro la relazione.

Per dissipare i dissensi fra il foro e la magistratura di Messina, il ministero prenderà alcuni provvedimenti che si limiteranno a traslochi di qualche magistrato.

Tali provvedimenti, intesi unicamente a pacificare gli animi, non hanno però alcun carattere di misure disciplinari, nulla essendo risultato a carico dei magistrati, nella inchiesta provocata dal comm. Werber proc. generale a Messina, sui risultati della quale egli ha riferito personalmente al ministro.

Ministero dei LL. PP.

Il Ministero ha approvato la tariffa speciale dell'esportazione applicabile alle merci per Venezia dirette ai porti esteri, esclusi quelli austriaci e dell'Europa settentrionale e centrale.

Ieri si è riunita la Commissione incaricata di studiare l'applicazione della trazione elettrica alle ferrovie secondarie.

Il Governo è rappresentato nella Commissione dagli ingegneri Grismayer e Nicoli, la Mediterranea dagli ingegneri Bertoldo e Bianchi e l'Adriatica dagli ingegneri Caira e Rinaldi.

La Commissione terrà ancora parecchie riunioni.

Ministero del commercio.

Il ministro on. Cocco Ortu proporrà a Commissario Regio per la Camera di commercio di Roma un funzionario superiore del Tesoro.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri l'on. presidente del Consiglio ebbe una conferenza con l'on. Luzzatti tornato ieri mattina, intorno alla quistione dei bilanci.

Ministero della Marina.

Col 1. corr. la R. nave *Piemonte* passerà nella posizione di riserva A, a Venezia, col seguente Stato Maggiore:

Capitano di fregata: Giuliani Francesco, comandante — Capitano di corvetta: Mocenigo Alvise, uff. in 2.o — Tenenti di vascello: Bonaccorsi Angelo e Grifeo Carlo — Sotto-ten. di vascello ff. ten. di vasc.: De Grossi Federico — Capo macch. di 1.a cl.: Buongiorno Gennaro — Id. id. di 2.a cl.: Maresca Francesco e Bettoni Augusto — Medico di 1.a cl.: Dardano Costantino — Commissario di 1.a cl.: Carminiani Giuseppe.

Il cap. Giuliani raggiungerà la destinazione dopo surrogato dall'attuale sua carica a Taranto.

Il *Miseno* è partito da S. Remo; l'*Affondatore* partito da Taranto.

Il *Marco Polo* è giunto a Shanghai.

Il *Monzambano* è partito per Suda.

Borse e Mercati

Roma, 7 Aprile 1897.

Pochi affari corsi oscillanti per la Rendita. Esordita fermissima da 99.02 1[2 a 99 per fine corrente si ridusse gradatamente a 98.92 1[2.

Per contanti 98.95. Rendita 4 1[2 108.25.

Pochi affari anche in valori. Banca d'Italia 787 — Meridionali 721 — Acque 1250 — Gas 827 a 830 Omnibus 184 a 183.50 — Condotte 224 — Molini 139 dopo 138 — Metallurgica 155.

Cambi invariati,

Francia 105.97 1[2 — Londra 26.80

Ore 18,30. — Resistenti.

Rendita 98.77 1[2. Resto nulla.

Cambio dazio doganale 8 Aprile L. 105.96

Dal 4 al 10 - fino a L. 100 - L. 105.95

BORSE ITALIANE — 7 aprile 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 —	98 87	98 92	99 —
Id. fine	— —	98 95	99 —	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 25	108 20	108 30	— —
Az.B. d'Italia	785 —	— —	786 —	789 1/2
" B.Generale	— —	70 1/2	— —	— —
" ferr.Medit.	516 —	516 1/2	516 —	516 —
" " Merid.	720 —	720 —	720 —	720 1/2
" di Torino.	— —	— —	891 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	76 50	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	360 —	362 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	352 —	352 —	— —	— —
Ob.ferr.3 0[0 .	— —	310 87	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	330 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	509 75	— —	— —
" " 4 1/2.	— —	513 25	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	515 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 97	105 97	106 —	105 95
Berlino id.	130 75	130 70	— —	130 60
Londra id.	26 81	26 81	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 82	26 60

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 7, ore 21,45. — (Borsino) — Rendita 98,70 contanti, 98,77 fine mese — Meridionali 719,50 — Mediterranee 516 — Navigazione 360 — Raffinerie 351 — Banca d'Italia 784 a 785.

Consolidati - Media uff. del Regno - 6 aprile

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	98.68 1[4	96.68 —
4 1[2 netto	108.19 3[4	107.07 1[4
4 0[0 netto	98.57 —	96.57
3 0[0 lordo	61.96 3[4	60.76 3[4

Parigi, 6, 15,12	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 60	— —
" 3 0[0 perp.	103 25	103 15	— —
" 3 1[2 0[0	107 15	107 10	— —
ITALIANA 5 0[0	93 80 93 70	93 35	— —
turca	21 52	21 45	— —
spagnuola	50 3/16 (a)	48 1/2 ex	— —
russa nuova	95 45	95 1/4	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	920 —	913 —	— —
Banca Ottomana	— —	542 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	662 —	— —
Azioni di Suez	— —	3518 —	— —
Lotti Turchi	— —	105 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	— —	678 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 3/4	— —
su Londra	— —	25 32	— —
su Madrid	42 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 49 11[16.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 7 ore 15,56 (fonte francese) — Prima sconto Londra 4 per 0[0 poi telegrammi pessimisti Madrid provocano generale reazione.

Parigi, 7 ore 15,53 (fonte italiana) — Rialzo sconto Londra e voci pessimiste Madrid 103,10 12[50 — 93,35 — 40[25 — 679 — 21,45 — 24,00 — 542 — 18,12.

Vienna, 7, calma	6	7
Ca austriaca	355 25	356 —
R.aust. oro	121 90	121 80
Id. carta	102 25	102 25
N.si d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2
Lire ital.	44 95	45 —
C.Londra	120 45	120 55

Londra 7, chiusura	7	6
N.vi Cons.	111 3/8	111 1/4
Italiana	92 1/4	92 1/4
Turca	21 1/4	21 1/8
Egiziano	108 —	108 1/4
Argento	26 —	25 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 268,000

(8) **Londra**, 7 — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 3 0[0 al 4 0[0.

Berlino, 7 debole	6	7
Ital. cont.	93 —	93 25
f. mese	93 10	93 20
Az. Merid.	134 10	134 20
" Medit.	95 10	95 40
Obb. ferr. 3 0[0	58 40	58 50
" Merid.	63 80	63 80
" Roma.	95 25	95 25
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	111 40	111 40
Rublo	216 45	216 35
Cambio Italia	— —	76 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	3 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 10.000
TENDENZA sostenuta

Havre, 7 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 1100
Prezzo fine aprile L. 38 13
TENDENZA ferma

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. 14000
TENDENZA calma Prezzo f. aprile 3[5 5[0

Parigi, 7 aprile ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	62	25	62	75	
Avena	20	50	20	50	
Olio di colza	53	75	53	75	
Spiriti	47	—	46	—	
Zuccheri	101		101	50	

STAZI ARCANGELO gerente.

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

— Legge, dipinge, è triste — diceva Annita venendo a dar lezione.

— Perchè? — domandava la nonna. Ma Annita alzava le spalle senza rispondere.

— Non parte presto? — chiedevo io.

— Non pare — diss'ella quasi ironicamente — ha fatto venire la sua biblioteca.

— Decisamente vi è qualcosa — pensavo guardando Carolina che fissava gli occhi sulla grammatica.

— Decisamente vi è qualcosa — disse anche la nonna leggendo il giornale e cominciò a parlarmi delle dissensioni sempre più vive fra l'Austria e la Prussia, dissensioni che sembravano interessarla molto e delle quali io non comprendevo niente, solo occupata di Carolina e del suo fidanzato.

Poscia giunse il giorno temuto.

Lina s'era alzata per tempo e sedeva sul balcone; nella notte era piovuto molto, le nubi oscuravano ancora il sole; l'aria era fredda e umida.

S'era avvolta in uno scialle e pareva rabbrividire, Faust stava accucciato a' suoi piedi.

Quando le portai la colazione ella mi guardò con gli occhi tanto vitrei che non potei impedirmi di chiederle:

— Sei malata, Carolina?

— Credo di sì.

— Parla dunque, bambina, che hai? soggiunsi intenerita.

— Te lo dirò, vieni — rispose precedendomi in camera, e quando giungemmo disse bruscamente

— Bisogna finirla, Tonietta, non ne posso più, non posso sposare Carlo Roden.

— Carolina!

— Bisogna finirla, continuò, non l'ho amato mai, non sapevo a cosa m'impegnavo consentendo, credevo fosse facile e ch'era meglio sposar Carlo Roden che continuare la nostra vita solitaria, e poi, speravo, credevo di poter salvare il mio caro Giovanni; e poi, Tonietta, tu comprendi, vero?

Cercò di prendermi le mani e baciarmi, ma la respinsi, nascondendo il viso fra le mani senza poter trattenere le lagrime.

— Parla dunque! esclamò lei impazientita.

— E' orribile, Carolina, ciò che dici, taci!

— Cosa dunque? perchè all'ultimo momento ho il coraggio di confessare una menzogna?

" Di giorno in giorno speravo che in una nobile collera gettrebbe il suo anello a' miei piedi; egli non ne ebbe il coraggio: devo dunque finirla io con questo nodo che minaccia di strangolarmi.

" Mi fa orrore questa commedia che recito, non ne posso più. Digli la verità, Tonietta; digli di me tutto il male che vuoi, ma portami la mia libertà.

S'era animata parlando concitatamente e più forte del solito.

— Io non potrò mai dirgli questo, Carolina, esclamai finalmente fra le lagrime.

— Ma io lo potrò — disse un'altra voce con fermezza, e vidi entrare la signora Roden pallida e a capo alto come una giustiziera. — Sì, Carolina, glielo dirò io e subito, ma...

Non potè continuare, il suo petto si sollevò lasciando sfuggire dolorosi singhiozzi; poi volgendosi lentamente ci lasciò senza aggiunger parola.

Quand'ella fu uscita, fui presa da una disperazione suprema e implorai Carolina perchè ritirasse le sue tristi parole.

— Sei ancora in tempo: dille che parlasti senza riflettere; non hai mancato mai alla tua parola: tu sai quanto Carlo ne soffrirà.

— E' appunto perchè non voglio che soffra che ho deciso di rendergli la parola.

Seguii con gli occhi la signora Roden; era già lontana e camminava con passo fermo e rapido come se temesse che la si chiamasse.

Mai in vita mia m'ero sentita così infelice, così umiliata.

Era dunque quello il modo di ringraziarla, pei suoi benefici!

Lina intanto rimaneva impassibile; forse le sue mani tremavano un poco mentre si vestiva e le sue guancie avevano un vapore febbrile, ma il suo petto si sollevava liberamente come se un grande fardello ne fosse stato tolto.

Quando fu abbigliata andò dalla nonna e le disse semplicemente:

— Nonna, ho sciolto la mia promessa con Carlo Roden.

La nonna la guardò severamente e le disse:

— Credo che tu scherzi, Carolina!

— No, non scherzo, non posso sposarlo!

— Perchè?

— Perchè non l'amo!

— E con che diritto gli dicesti "sì" prima? Credi che si possa giuocare con il cuore d'un uomo onesto come tu giuochi con il tuo cane? No, figlia mia non lo tollererò! E se poco fa osasti pronunziare una parole irreflessiva è ancor tempo di rimediarvi; ti ordino d'andar subito a chiedere scusa al tuo fidanzato.

La nonna tremava d'emozione; s'era levata dalla poltrona, mostrandole la porta con gesto imperioso.

Un'angoscia indicibile passò ne' suoi occhi:

— No, nonna, tu non puoi pretendere questo da me!

— Voglio che tu mantenga la parola data liberamente, va!

— Vado, ma non tornerò più; piuttosto la morte che sposare Carlo Roden!

— Va — ripetè la nonna, e Lina si volse dispettosamente; ma prima che giungesse alla porta questa fu aperta dal cocchiere che le portava un involtino.

Ella lo aprì rapidamente e lasciò cadere un anello d'oro che venne a rotolare sino a' miei piedi.

— Troppo tardi — mormorò la nonna ricadendo nella poltrona, mentre io raccoglievo l'anello e lo posavo sulla tavola.

Non potevo rimanere in casa, bisognava che dicessi una parola affettuosa alla vecchia amica offesa così crudelmente e pure non osavo: non mi avrebbe respinto con odio, con disprezzo a causa di mia sorella?

Mentre stavo per varcar l'uscio, vidi Annita: era l'ora della lezione d'italiano.

— Credo che mia sorella non prenderà lezione oggi — le dissi senza molto riflettere.

Ella mi guardò con la sua aria sfrontata e rispose:

— Andrò egualmente a domandarglielo, se non vuole non avrò che a tornarmene.

La lasciai e corsi a traverso la corte, dove vidi finalmente la signora Roden che, molto calma, sorvegliava una ragazza la quale stava riempendo di latte schiumante una larga scodella. Ella non si accorse di me che quando le fui vicina e mostrandomi la camera di Carlo, mise il dito sulla bocca; poi salì con me al primo piano.

Entrammo nella camera dei forestieri, la stessa dove Lina ed io avevamo passato la nostra prima notte a Rotembourg.

— Può venir nella mia camera, e oggi non è possibile che sopporti di vedervi, — diss'ella tirandomi vicina sul divano.

— Mi dica, la prego, come gli ha confessato?

Le lagrime ch'ella aveva trattenute sin allora sgorgavano abbondantemente mentre riprese:

— Egli lo indovinava e pure! Prima non volle credere, voleva andar da lei; ora è chiuso in stanza, bisogna lasciarlo solo, le parole non possono niente per tanto dolore.

" Ma origliai alla porta e udii de' singhiozzi soffocati; poi ha mandato Davide da voi: vi riportò l'anello, vero?

Feci segno di sì e lei continuò;

— E' finita ora, come lo sopporterà? Il suo cuore le apparteneva interamente.

Si rizzò: E' la sua voce, credo che voglia il cavallo.

Ci accostammo pian piano all'uscio, che lei socchiuse per ascoltare. Carlo parlava con l'intendente, il vecchio Muller; le sue parole calme giungevano a noi: — L'imperatore, giornale, pretese inaudite, guerra inevitabile! — Tutto ciò m'è uguale: rispose la grossa voce dell'intendente.

— E così a me, Müller — conchiuse Carlo; poi tacquero e noi udimmo gli zoccoli del cavallo battere il lastrico del cortile.

Corsi alla finestra e lo vidi ritto, calmo, salir la via passando sotto alle nostre finestre.

— Dio sia lodato! sembra calmo — dissi.

— Sembra, sì: voi non conoscete mio figlio — poi mostrando Annita che, affrettata, passava sotto il castagneto: — Ecco il messaggiero che porterà la novella della rottura di porta in porta: alle donne piace sempre la maldicenza e Sua Altezza sarà molto contenta.

— Il Principe? cosa può importargli?

Ella mi pose una mano sulla spalla e disse:

— Dio voglia che tutto ciò termini meglio che io non temo!

— Carolina non pensa al Principe — esclamai turbata a mio malgrado.

Ella volse il viso senza rispondere, stringendomi solo la mano; poscia vedendo i miei occhi pieni di lagrime mi accarezzò dolcemente la mano e le guancie dicendo:

— Resteremo amiche egualmente, cara Tonietta, vero? Non sono donna da far cadere il mio rancore sugli innocenti. Venite a trovarmi spesso come prima e salutatemi la vostra buona nonna!

— Queste notizie di guerra sono serie? — chiesi andandomene.

— Come piacerà al Signore: non credo più alla gioia! — diss'ella tristamente.

Tornando, trovai Carolina alla finestra: ella non volse la faccia e io le passai vicino per entrare in camera della nonna.

Questa aveva aperto l'astuccio de' gioielli e mi stese un paio di orecchini in diamanti.

— E' tutto ciò che mi rimane — diss'ella facendo scintillare al sole le pietre — fanne un pacco, Tonietta, e mandalo al signor Friedberg, a Waimer, con questa lettera; ho le mani come paralizzate, non so riuscirvi.

— Mamma cara, che vuoi fare? — le chiesi con angoscia. Li conoscevo quegli orecchini, ultimo ricordo de' giorni lieti, ch'ella non aveva mai guardati senza commuoversi! Quante volte mi aveva detto:

— Me li ha dati mio marito quand'è nato Cuno.

Cuno era mio padre; adesso riposava in cimitero; quelle pietre le ricordavano l'ora felice in cui il piccino dormiva tranquillamente nella culla e il marito, ebro di gioia per aver un figlio, le aveva portato quello scrigno e i gioielli.

— Cosa vuoi fare, mamma cara? — le chiesi un'altra volta.

— Voglio rendere a Carlo Roden la somma che mandò a Giovanni pregato da Lina.

— Tu offenderai Carlo, non ci pensi?

— Non posso accettar l'elemosina, Carlo non ha da far niente con Giovanni, Carolina stessa mi chiese questo.

Feci come voleva lei; era così stanca ed inquieta!

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves che spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	3,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,30	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	8,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,30	8,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,10	15,5	18,49	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,50	13,50	—	18,2[illegible]	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	14,28	18,35	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,20	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,35	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	22,35
Civitavecchia	—	—	10,56	—	19,2[illegible]	—	—
Frascati	7,20	9,8	12,58	18,20	20,42	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,56	9,50	14,29	19,42	—	—
[illegible]	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	9,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,31	—	16,2[illegible]	—	—	20,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,20	9,30	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,48	17,30	—	19,57	—	—

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 1[illegible].

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scuderie.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1/2.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4: dalle 9 al tram

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 18 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro. stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 13 alle 15.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Alfa Sarò venerdì Torino. Spero trovare lettere. Tutto bene. Fai oggi ciò che scrissi per ieri. Inviai una sola lettera sabato riceverai altra. 808

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rocs e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia